

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-10-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	31/10/2019	17	California, allarme estremo <i>Paolo M Alfieri</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	31/10/2019	6	Tesei a Norcia con Franceschini a 3 anni dal sisma <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	31/10/2019	13	California, roghi ovunque migliaia di famiglie in fuga <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DELLO SPORT	31/10/2019	47	Brucia la California È allarme rosso Maxi-evacuazioni <i>Redazione</i>	7
GIORNALE	31/10/2019	12	California, roghi fuori controllo Ora è allarme rosso estremo <i>Redazione</i>	8
MANIFESTO	31/10/2019	24	Clima e privatizzazioni, la California brucia = California di fuoco e profitto <i>Luca Celada</i>	9
MATTINO	31/10/2019	10	Norcia, tre anni dopo il terremoto Ma le norme vanno semplificate <i>Ilaria Italo Bosi Carmignani</i>	11
MESSAGGERO	31/10/2019	15	Guerini: Strade sicure troppo gravoso L'operazione da rimodulare nel 2021 <i>Valentina Errante</i>	12
MESSAGGERO	31/10/2019	18	Norcia a tre anni dal sisma Il nemico è la burocrazia <i>Ilaria Italo Bosi Carmignani</i>	13
OSSERVATORE ROMANO	31/10/2019	2	Alluvione in Camerun: oltre trenta vittime <i>Redazione</i>	14
OSSERVATORE ROMANO	31/10/2019	3	Sempre piu grave la situazione in California devastata dai roghi <i>Redazione</i>	15
SECOLO XIX	31/10/2019	10	California Incendi incontrollabili è allarme in tutto lo Stato <i>Redazione</i>	16
REPUBBLICA INSERTO	31/10/2019	4	Terremoti l'allarme arriva con un sms <i>Marco Tedesco</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/10/2019	1	Protezione civile Emilia Romagna: il direttore dell' Agenzia Mainetti va in pensione <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/10/2019	1	Veneto: 200 mila euro ai comuni per 20 mila piante <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/10/2019	1	Cnsas Molise, arriva un nuovo fuoristrada - <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/10/2019	1	INGV, scoperto metodo per stimare la profondit? dei terremoti storici <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/10/2019	1	Terremoto 2016: l' economia stenta a ripartire <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/10/2019	1	Terremoto Centro Italia, tre anni dopo: l' economia stenta a ripartire <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/10/2019	1	Grande successo per l' esercitazione Moorland 2019 <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/10/2019	1	Fvg, approvata all' unanimit? legge per difendere i boschi dai roghi <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/10/2019	1	Campania, insediato il Comitato regionale del volontariato <i>Redazione</i>	27
ansa.it	30/10/2019	1	Roghi in California, allarme rosso estremo - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	30/10/2019	1	Incendi in Usa, 26 mln in allarme rosso - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	30/10/2019	1	Roghi California: allarme Coldiretti - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	30/10/2019	1	A Los Angeles evacuate 7 mila case - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	30/10/2019	1	Roghi California, allarme rosso estremo - Nord America - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	30/10/2019	1	India: aria irrespirabile a Delhi - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	30/10/2019	1	Roghi California, allarme rosso estremo - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	34
askanews.it	30/10/2019	1	Incendi in California, diramato allarme rosso: 200mila sfollati <i>Redazione</i>	35
askanews.it	30/10/2019	1	California, mandria di cavalli salvata dalla furia degli incendi <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-10-2019

blitzquotidiano.it	30/10/2019	1	Incendi in California visti dal satellite Nasa: colonna di fumo trascinata dai venti FOTO <i>Redazione</i>	37
blitzquotidiano.it	30/10/2019	1	Incendi in California, allarme rosso estremo: previsti venti fino a 130 km/h. E' la prima volta <i>Redazione</i>	38
blitzquotidiano.it	31/10/2019	1	Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.5 sull'isola di Mindanao: 3 morti. E' la seconda in due giorni VIDEO <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	30/10/2019	1	Terremoto nelle Filippine di magnitudo 6.6, almeno 7 morti e 400 feriti - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	30/10/2019	1	Emergenza rifiuti a Napoli, Scampia invasa dalla spazzatura: cassonetti rovesciati e roghi tossici - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	30/10/2019	1	California in fiamme: 7mila abitazioni abbandonate, in 2 milioni senza luce e gas, minacciata la tomba di Reagan - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	42
liberoquotidiano.it	30/10/2019	1	Incendi in California, LeBron James manda furgoncino dei taco ai pompieri <i>Redazione</i>	43
quotidiano.net	30/10/2019	1	Incendi in California, allarme rosso estremo. E' la prima volta - Esteri <i>Quotidianonet</i>	44
ilgiornale.it	30/10/2019	1	Incendi in California: è allerta rossa estrema <i>Redazione</i>	45
ilmessaggero.it	30/10/2019	1	L'Aquila, giornata Forze Armate nel segno dell'unità <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	30/10/2019	1	L'Aquila, la ricostruzione a portata di clic con il Webgis <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	30/10/2019	1	Tesei a Norcia: Ritrovarsi così dopo tre anni è un colpo al cuore. Ora acceleriamo sulla ricostruzione <i>Redazione</i>	48
ilsecoloxix.it	30/10/2019	1	Una frana cade sull'ex statale del Turchino tra Ovada e Rossiglione: chiusa la strada - basso-piemonte <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	29/10/2019	1	Il piano della Provincia: I rifiuti alluvionali? Saranno depositati in un terreno a Novi - basso-piemonte <i>Redazione</i>	50
ilsecoloxix.it	30/10/2019	1	In California scatta per la prima volta l'allarme rosso estremo a causa degli incendi - esteri <i>Redazione</i>	51
lapresse.it	30/10/2019	1	Terremoto, Conte: "Accelerare smaltimento macerie, che segnalano ritardi inaccettabili" <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	30/10/2019	1	Scossa di terremoto nella zona di Demonte: magnitudo 2.0 <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	30/10/2019	1	Una frana cade sull'ex statale del Turchino tra Ovada e Rossiglione: chiusa la strada <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	30/10/2019	1	In California scatta per la prima volta l'allarme rosso estremo a causa degli incendi <i>Redazione</i>	55
rainews.it	30/10/2019	1	Terremoto 2016, 4 donne guidano la rinascita di Fiastra <i>Redazione</i>	56
rainews.it	30/10/2019	1	Terremoto, Norcia: 3 anni dopo. Debutta governatrice Tesei: "Colpo al cuore ritrovarsi ancora così" <i>Redazione</i>	57
rainews.it	30/10/2019	1	Camerino a 3 anni dal terremoto. Il centro storico è spettrale <i>Redazione</i>	58
rainews.it	30/10/2019	1	Terremoto. Consulta: "Incostituzionale legge su ricostruzione L'Aquila: mancano le coperture" <i>Redazione</i>	59
rainews.it	30/10/2019	1	L'Aquila, appalti post terremoto: 10 arresti <i>Redazione</i>	60
rainews.it	30/10/2019	1	Sisma, Consulta boccia legge sull'Aquila <i>Redazione</i>	61
rainews.it	30/10/2019	1	California, roghi: è allarme rosso <i>Redazione</i>	62
vigilfuoco.it	30/10/2019	1	PON Governance 2014/2020 Protezione Civile <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-10-2019

vigilfuoco.it	30/10/2019	1	Istituto Superiore Antincendi, convegno sulla lotta agli incendi boschivi <i>Redazione</i>	64
vigilfuoco.it	30/10/2019	1	Il capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco a Venezia e Rocca Pietore (BL) per le commemorazioni della tempesta Vaia <i>Redazione</i>	65
vigilfuoco.it	30/10/2019	1	Ascoli Piceno, i Vigili del fuoco alla settimana nazionale della protezione civile <i>Redazione</i>	66
agi.it	30/10/2019	1	La California dirama l'allarme rosso estremo, è la prima volta <i>Redazione</i>	67
ilfattoquotidiano.it	30/10/2019	1	Incendi in California, per la prima volta "allarme rosso estremo": riguarda 26 milioni di persone. Solo il 15% dei roghi è stato domato <i>Redazione</i>	68
ilfattoquotidiano.it	30/10/2019	1	Terremoto L'Aquila, la Consulta boccia la legge abruzzese per la ricostruzione: "Solo ipotesi politica, non c'è neppure la relazione tecnica" <i>Redazione</i>	70

California, allarme estremo

[Paolo M. Alfieri]

> Le fiamme avanzano. Diramato per la prima volta l'allerta massima Coinvolti oltre 26 milioni di residenti. Sono già migliaia gli evacuati PAQLOM.AI.FIERI Ly ultimo incendio l'hanno chiamato "Getty Fire" perché è dalle colline sopra Santa Monica che ospitano il Getty Museum che si è sviluppato. Los Angeles brucia e con la sua città di riferimento anche il resto della California. Sono molti i roghi in tutto lo Stato, in gran parte fuori controllo anche a causa di venti che in alcune zone stanno sfiorando i 130 chilometri orari. Solo il Getty Fire ha costretto ad evacuare oltre 7mila abitazioni, soprattutto nella zona di Santa Ana. E se a far sensazione sono spesso soprattutto i vip costretti a lasciare le loro ville lussuose - dalla star del basket LeBron James all'attore ed ex governatore della California Arnold Schwarzenegger -, decine di migliaia sono le persone comuni rimaste senza u- 1 venti che sfiorano i 130 chilometri orari alimentano gli incendi in diverse zone. Le autorità: Condizioni meteo mai viste Il Getty Fire si allarga sulle colline di Santa Monica Paura anche nella Napa Valley na casa, così come drammatica resta la situazione dei senzatetto e degli emarginati, che in queste circostanze perdono anche i loro minimi punti di riferimento assistenziali. Solo il 15 per cento delle fiamme è stato finora domato, mentre sono quasi due milioni le persone rimaste senza luce e gas. Secondo un conteggio diffuso dalla Cnn, a ieri erano ancora 19 gli incendi principali attivi in tutta la California che hanno bruciato finora 94mila acri di terreno, equivalenti a oltre 38mila ettari. Il solo "Kincade Fire", a nord della celebre Napa valley, ha distrutto un'area grande più del doppio di quella di San Francisco e decine di abitazioni. Il National weather service (Nws), il servizio meteorologico nazionale americano, per la prima volta a causa degli incendi ha lanciato un allarme rosso estremo nelle contee di Los Angeles e di Ventura, a rischio alto di nuovi incendi. Le autorità hanno previsto nuove interruzioni di somministrazione di energia elettrica, che interesseranno oltre 1,8 milio- E lo Stato più popoloso Affacciata sul Pacifico, la California è il più popoloso Stato Usa, con i suoi 40 milioni di abitanti. È anche il terzo Stato Usa per estensione e ha un Pii più alto di quello britannico. ni di residenti. In totale, però, sono 26 milioni le persone interessate dall'allerta. Secondo l'Nws, le condizioni meteo previste per questa settimana non sono mai state viste nella memoria recente. Ieri erano previsti venti potenti come uragani pronti a soffiare sulla vegetazione secca. Un rogo divampato nella Simi Valley, a nord di Los Angeles, ha costretto ad evacuare anche la Ronald Reagan Presidential Library: lì sono sepolti l'ex presidente americano e l'ex first lady Nancy Reagan. Nei giorni scorsi altri incendi erano scoppiati nel nord dello Stato, nella contea di Sonoma. Le fiamme hanno distrutto oltre 5mila ettari di terreno e a migliaia di persone era stato imposto di abbandonare le loro abitazioni. Sonoma, insieme alla vicina NapaValley, è nota come centro vinicolo della California: molte le cantine distrutte. Un anno fa l'incendio Camp Fire aveva provocato la morte di 85 persone ed è a oggi il rogo più mortale negli Usa nell'ultimo secolo. -tit_org-

Tesei a Norcia con Franceschini a 3 anni dal sisma

[Redazione]

Tesei a Norcia con Franceschini a 3 anni dal sisma C'è un po' di tristezza. Ma il ricordo deve essere uno stimolo per ricostruire. Così ha detto ieri la neopresidente dell'Umbria, Donatella Tesei, in visita a Norcia con il ministro Dario Franceschini per il terzo anniversario del sisma del 2016 in Valnerina. Visita Il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini e la governatrice umbra Donatella Tesei ieri a Norcia -tit_org-

L'EMERGENZA GLI INCENDI SONO PARTITI DA UN ALBERO CROLLATO SULLE LINEE AD ALTA TENSIONE
California, roghi ovunque migliaia di famiglie in fuga

[Redazione]

L'EMERGENZA GLI INCENDI SONO PARTITI DA UN ALBERO CROLLATO SULLE LINEE AD ALTA TENSIONE California, roghi ovunque migliaia di famiglie in fuga WASHINGTON. La California continua a bruciare senza sosta, da nord a sud, dalla Silicon Valley a Los Angeles, con decine di roghi che non danno tregua e spesso fuori controllo. Un inferno di fuoco da far in alcuni casi impallidire il ricordo dei violentissimi incendi che negli ultimi anni hanno già martoriato il Golden State causando vittime e danni incalcolabili all'economia. La situazione nelle ultime ore è diventata talmente seria da giustificare un extreme red flag warning, il più alto grado di allerta mai lanciato dalle autorità dello Stato e che interessa almeno 26 milioni di persone, fino al confine con l'Arizona. Perché venti forti come in un uragano, anche sopra i 130 chilometri orari, stanno alimentando le fiamme oltre le peggiori previsioni, costringendo la popolazione e i soccorritori a indossare maschere per respirare e provocando evacuazioni di massa con decine di migliaia di famiglie in fuga. Nell'area ad altissima densità di popolazione di West Los Angeles i vigili del fuoco sono alle prese con l'incendio più pericoloso, denominato Getty Fire, che ha già divorato una zona di circa 3 chilometri quadrati e minaccia tuttora migliaia di abitazioni, con appena il 27 delle fiamme domate. Almeno 7 mila le case già evacuate, decine di migliaia di persone in fuga e in cerca di riparo, dai sobborghi più poveri della parte occidentale della metropoli alle esclusivissime zone residenziali di Santa Monica e Venice. E tutto sarebbe stato causato dal crollo di un albero di eucalipto sui 110 metri della linea ad alta tensione in una zona di vegetazione secca. Ma ci sono altri due fronti di fuoco che stanno divorando intere contee e che hanno lasciato almeno due milioni di persone senza corrente e senza gas, a causa dei danni alle infrastrutture ma anche dei blackout decisi dalle aziende energetiche per evitare danni maggiori. Il Kincade Fire è l'incendio più grande, anche se attraversa aree meno abitate. Le immagini dal satellite sono impressionanti e mostrano una gigantesca nube di fumo impenetrabile. Il rogo ha già distrutto un'area di oltre 300 chilometri quadrati nel nord dello Stato, sopra San Francisco, devastando la Sonoma Valley. Uno dei tanti incendi ha minacciato anche la Reagan Library della Simi Valley a nord di Los Angeles. Al momento non ci sono vittime ma la Valley, la patria del vino californiano. Un'intera economia che rischia di essere messa in ginocchio e che ancora si stava riprendendo dagli incendi degli anni passati. Molte le persone ospedalizzate, soprattutto per difficoltà respiratorie, ma al momento non si registrano vittime. TemHcmrijk.rapmato I lraiuereillinoM.mlliao -tit_org-

Brucia la California È allarme rosso Maxi-evacuazioni

[Redazione]

Brucia la California allarme rosso Maxi evacuazioni Fuori controllo I pompieri cercano di domare i roghi AP La California continua a bruciare senza sosta, da nord a sud, con decine di roghi che non danno tregua. Tanto che ieri è stata diramato il più alto grado di allerta mai lanciato dalle autorità dello Stato e che interessa almeno 26 milioni di persone, fino al confine con l'Arizona. -tit_org-

California, roghi fuori controllo Ora è allarme rosso estremo

Diramato il rischio massimo per la prima volta nella storia. Coinvolti 26 milioni di cittadini

[Redazione]

Diramato è rischio massimo per la prima volta nella storia. Coinvolti 26 milioni di cittadini La California continua a bruciare. E per la prima volta è stato dichiarato l'allarme rosso estremo. Numerosi incendi, almeno una decina i focolai, stanno divorando un'area enorme che si estende fino all'Arizona, coinvolgendo 26 milioni di persone. I pompieri combattono da giorni le fiamme che stanno devastando tra l'altro anche la zona dei vigneti e l'area di Los Angeles. Sono almeno tre i focolai più estesi e pericolosi ai quali è stato dato il nome dalla zona o della strada dalla quale sono partiti. The Easy Fire divampa nella Simi Valley ed ha già aggredito 1,300 acri. Brucia tanto vicino alla Ronald Reagan Presidential Library, da aver costretto la polizia ad ordinare la sua evacuazione. Le scuole della zona sono state chiuse. Il Getty Fire si è scatenato lunedì mattina ed ha già distrutto almeno una decina di case. Ma è il Kincade Fire a fare più paura: è l'incendio incontrollato più esteso, ha già bruciato più di 76.100 acri nel nord della California nella Contea di Sonoma dalla scorsa settimana costringendo oltre 200.000 persone all'evacuazione. L'ultimo nato è l'Hill Fire che brucia da ieri sera nella Jurupa Valley. Ma sono i venti con la forza dell'uragano che stanno alimentando le fiamme che i pompieri non riescono a contenere. E con l'accrescersi della forza dei venti son attesi episodi piuttosto estremi, nell'opinione di Curt Kaplan, meteorologo del National Weather Service di Oxnard in California. Le previsioni infatti dicono che oggi i venti potrebbero raggiungere tra gli 80 e i 110 chilometri orari a sud dello Stato, nelle contee di Los Angeles County e Ventura, dove si trova Simi Valley con picchi fino a 130 chilometri orari nelle aree montane. Vengono continuamente emessi nuovi ordini di evacuazione man mano che le fiamme avanzano. L'AZIENDA Le fiamme del Kincade Fire hanno di strutto anche una storica azienda vinicola: la Soda Rock Winery a Healdsburg, 70 chilometri a nord di San Francisco Tutta la zona è stata evacuata: 26 milioni le persone coinvolte negli incendi che i pompieri non riescono a domare anche a causa dei venti -tit_org-

APOCALYPSE NOW

Clima e privatizzazioni, la California brucia = California di fuoco e profitto

[Luca Celada]

APOCALYPSE NOW Clima e privatizzazioni, la California brucia I Abitanti sfollati, immagini di desolazione e la constatazione che mutamenti climatici, infrastrutture obsolete e la privatizzazione di servizi pubblici essenziali stanno mettendo in ginocchio la popolazione dello stato americano e un modello di governance sempre più inadatto LUCA CELADAA PAGINA 16 FUOCO LUCA CELADA Los Angeles La California brucia. La constatazione è troppo familiare, una specie di mantra che si ripete ogni anno con il ricorrere della stagione dei fuochi, quando le dirette televisive inquadrano le abitazioni minacciate dagli incendi e le sirene fendono l'aria torrida. Anche quest'anno sono nel mirino soprattutto le cittadine del wine country sopra San Francisco e i quartieri bene della west side di Los Angeles. Su entrambe si sono abbattute le fiamme sospinte dai venti del deserto che ogni autunno si alzano con un sinistro fruscio di foglie foriero di disastri sempre più immani. DUE ANNI FA I DIABLO che Sof- fiavano a nord hanno provocato una tempesta di fuoco che ha divorato 1.200 case a Santa Rosa. L'incendio ha ridotto la cittadina di Snoopy a ghost town con fila dopo fila di fondamenta annerite in lotti di cenere grigia, unici resti delle case suburbane abbandonate da migliaia di residenti in fuga. L'anno scorso i venti Santa Ana hanno spinto le fiamme su Malibu seminando il panico fra i glitterati di Hollywood - fra le ville andate in fumo allora, quelle di Kim Basinger, Miley Cyrus e Neil Young. Ma la vera tragedia si è consumata 500 km più a nord, nella città di Paradise trasformata in inferno degno di un romanzo di Stephen King quando è stata divorata da un muro di fiamme che si è abbattuto anche su l'unica strada di uscita, sorprendendo centinaia di auto tentavano di mettersi in salvo. Un olocausto costato la vita a 85 persone. LA STORIA si RIPETE - e le conseguenze peggiorano - in parte per via della pressione antropica che si inoltra in ecosistemi dove gli incendi, come in ogni macchia mediterranea, fanno parte del ciclo ecologico di crescita, siccità e concimazione naturale cui sono adattate fauna e vegetazione autoctone. Una sequenza che non prevede la presenza stanziale di ville, Suv e campi da golf (le pianure dell'Es come ebbe memorabilmente a definire questa architettura dell'hybris e della ricchezza, l'architetto Rayner Banham). Le evacuazioni e le scene di panico sono in parte conseguenza di un modello prettamente insostenibile di sviluppo urbano improntato al consumo e la cui insostenibilità è tanto più evidente ora che i fenomeni sono esacerbati dal mutamento climatico. i 200.000 SFOLLATI della California si uniscono dunque alle vittime degli uragani e delle inondazioni che nel mondo pagano gli effetti di un clima ormai disequilibrato. Sono sintomi allarmanti di una crisi climatica già in atto sotto gli occhi di tutti, compresi i politici dediti alla rimozione o, come nel caso dell'attuale amministrazione americana, al negazionismo militante nel nome dello sviluppo e su commissione delle lobby industriali. La crisi climatica è già qui - senza l'immediatezza catastrofica dell'impatto di una meteora ma piuttosto con l'inesorabilità di un'emergenza al rallentatore - bene evidente nelle ceneri californiane. GLI INCENDI QUEST'ANNO SÌ SO- no accompagnati ad un inedito disagio parallelo: i blackout che hanno spento la luce a milioni di utenti nelle zone a rischio. Si da il caso che in anni recenti molti degli incendi boschivi siano stati provocati da linee elettriche danneggiate. Nel solo 2017, in 18 casi accertati e 12 probabili, i focolai sono stati attizzati da scintille causate da cortocircuiti avvenuti quando fili della luce sono stati messi in contatto dai venti. Quest'anno i gestori di energia hanno tentato di anticipare il problema tagliando l'elettricità. Una misura inaudita e disperata che evidenzia lo stato di degrado e obsolescenza di una infrastruttura quasi interamente allo scoperto, fatta di tralicci e pali in legno ovunque in bella vista a sostenere un groviglio di linee elettriche che hanno oggi l'aspetto che avevano un secolo fa (complessivamente 40.000 km di cavi alta tensione e altri 380.000 km di linee domestiche). I blackout preventivi hanno causato enormi disagi, senza peraltro impedire l'innescò di nuovi incendi, ed hanno gettato luce sulla dimensione - altrettanto insostenibile - del capitalismo applicato all'amministrazione pubblica. Gran parte della rete elettrica dello stato è infatti in mani private. Il settore energetico qui è organizzato in un regime misto. Un terzo è di competenza di aziende pubbliche

come il department of water and power (Dwp) ma per più di due terzi è controllato da private utilities come la PG&E (Pacific Gas & Electric) e la California Edison, società per azioni che detengono la concessione del servizio di pubblica utilità in un settore in cui la concorrenza è del tutto illusoria, E come ogni corporation privata le aziende hanno un unico mandato: massimizzare i profitti. Invece di ammodernare la rete, ad esempio, la PG&E ha preferito pagare opulenti bonus ai manager e dividendi agli azionisti e visto che c'era 50 milioni di dollari in lobbying per influenzare le autorità politiche. La PG&E, In altre parole, si è comportata o come una qualunque corporation con un mercato garantito e un monopolio di fatto. IL MODELLO DI PROFITTI PRIVATI e pubbliche spese riproduce quello che ha permesso alle aziende di Wall Street di speculare e realizzare enormi guadagni contando sempre sul cuscinetto dei fondi pubblici in caso di crisi. Nel caso della PG&E, gli ingenti risarcimenti versati per i danni provocati hanno portato l'azienda a dichiarare una bancarotta da cui dovrà forzatamente venire riscattata con fondi pubblici per garantire le forniture di elettricità. La logica è la stessa che negli Usa lascia la salute pubblica in mano agli assicuratori privati (e ai loro margini di guadagno) e permette - ad esempio - a Facebook di realizzare enormi guadagni fornendo servizi che incida profondamente sulla vita pubblica. Raramente però il ciclo nocivo del liberismo risulta evidente come nel caso degli annunciati disastri californiani una fatale congiuntura di insufficienza infrastrutturale, mutamento climatico e privatizzazione di servizi pubblici che rischia di mettere in ginocchio lo stato. Nell'ultima settimana il governatore Newsom che ha dichiarato lo stato di emergenza ha inveito spesso e a lungo contro le aziende e le loro responsabilità ma all'atto pratico non c'è molto da fare salvo nazionalizzare i servizi. Mutamenti climatici, infrastrutture obsolete e la privatizzazione di servizi pubblici essenziali stanno mettendo in ginocchio la popolazione e un modello di governance sempre più inadatto. Incendio al Getty Center. Los Angeles. A destra l'intervento dei vigili del fuoco foto Afo -tit_org- Clima e privatizzazioni, la California brucia - California di fuoco e profitto

Norcia, tre anni dopo il terremoto Ma le norme vanno semplificate

[Ilaria Italo Bosi Carmignani]

Norcia, tre anni dopo il terremoto Ma le norme vanno semplificate^ NORCIA - L'esordio con prova del fuoco di Donatella Tesei, la governatrice appena eletta in Umbria e ormai la più conosciuta d'Italia, è tra le macerie del suo terremoto. Non quello politico, che l'ha portata a demolire le certezze di sessant'anni di dominio della sinistra, ma quello vero del 2016 la cui ricostruzione a tre anni e un giorno dal sisma è ancora al palo. Tanto per dare una misura: solo due mesi fa sono state rimosse le pietre lasciate dalla distruzione della concattedrale di Santa Maria, quella accanto alla più importante Basilica di San Benedetto. Per il resto, tutto fermo. Perché se a tre anni da quella scossa di magnitudo 6.5, che ha demolito borghi e strade, Norcia non dimentica, la città intitolata a San Benedetto è stata sicuramente dimenticata. SPERANZA E PROTESTA Tanto da far tuonare l'arcivescovo di Spoleto, Renato Boccardo: Ci vorrebbe un terremoto da scuotere le incrostazioni e in grado di far rotolare i sassi della burocrazia. E quindi aggiungere, parafrasando un pensiero di Papa Francesco: Non lasciate che vi rubino la speranza. Per poi diventare un fiume: Non restiamo ad aspettare che qualcuno faccia le cose da fuori. Perché se c'è chi ha responsabilità gravi, e dovrà agire per gli aspetti di sua competenza, ognuno deve fare la sua parte. Siamo come un mosaico, fatto di migliaia di tessere tutte collegate fra loro: guardarne solo una ha poco significato, tutte insieme possono offrire uno spettacolo bellissimo. Finito il momento di preghiera, c'è chi ha dato inizio alla protesta. Come alcuni comitati della zona, che per denunciare i ritardi hanno abbandonato le celebrazioni dopo il momento spirituale, senza attendere l'arrivo del ministro per i Beni Culturali Bario Franceschini, tornato ieri a Norcia. È stato proprio Franceschini a invocare una legge quadro per le emergenze e gli interventi post calamità: Non è possibile - sostiene - che ogni qualvolta che accada una calamità naturale, nelle prime ore riparta il dibattito su come intervenire: c'è un'efficienza consolidata del sistema di protezione civile per la prima emergenza, ma non c'è una legge quadro per la ricostruzione dopo il terremoto. Tutta l'esperienza fatta qua deve servire per il futuro. Peccato che siano trascorsi più di tre anni e, come sottolinea il sindaco Nicola Alemanno, se si continuano ad aggiungere nuove norme senza aggiustare quelle precedenti, il rischio di paralizzare tutto è concreto. Franceschini pone l'accento sull'impegno dei tecnici: Sulla ricostruzione - sono le sue parole - è stato fatto un lavoro silenzioso straordinario da centinaia di tecnici, restauratori e volontari che sono intervenuti fin dalle prime ore. Un lavoro di dimensioni ciclopiche, importante e positivo. Naturalmente va fatto molto di più e recuperare i ritardi dove ci sono stati. LA PRESIDENTE Fresca d'elezione, Donatella Tesei fa un appello all'unità: Questo - dice nel suo primo intervento istituzionale - è il momento di perseguire tutti un'unica finalità: ricostruire le mura e le comunità colpite dal terremoto. Per questo è molto importante lavorare uniti, con il distinguo del caso, ma senza cercare sempre la diversità nei modus operandi. La parola d'ordine, anche per la neo governatrice, è la semplificazione: Occorre agire subito, anche emendando in alcune parti il decreto terremoto approvato di recente dal consiglio dei ministri. IL SOGNO Emozionante l'ingresso, per la prima volta, nella concattedrale di Santa Maria Argentea, che dovrà ora essere dotata di una copertura. Un colpo al cuore, sussurra il sindaco Alemanno, che insieme all'arcivescovo e al ministro elenca un sogno subito condiviso: celebrare la Messa di Natale tra ciò che resta di questa chiesa. IlariaBosi Italo Carmignani IL MINISTRO DELLA CULTURA INVOCA UNA LEGGE-QUADRO PER LE RICOSTRUZIONI: L'ESPERIENZA FATTA QUI VA SFRUTTATA -tit_org-

Guerini: Strade sicure troppo gravoso L'operazione da rimodulare nel 2021

[Valentina Errante]

Guerini: Strade sicure troppo gravoso L'operazione da rimodulare nel 2021 i -; il é.. IL PROGETTO ROMA Rimodulare o comunque ripensare l'operazione "Strade sicure". Il ministro della Difesa Lorenzo Guerini illustra a Camera e Senato le linee programmatiche e definisce un impegno gravoso il progetto che, dal 2008, vede i militari impegnati nel contrasto alla criminalità e a protezione degli obiettivi sensibili. La valutazione è in corso. E ovviamente, come spiega lo stesso Guerini, riguarda e coinvolge anche il Viminale. Una questione che riguarda il destino di 7.058 militari, attualmente impegnati per "Strade sicure" e distribuiti per l'Italia, ed equiparati ad agenti di pubblica sicurezza. L'impegno per il 2019 è stato di 122 milioni di euro. La riflessione riguarderà il 2021, visto "Strade sicure" scadrà nel 2020 e nella manovra sono stati stanziati 125 milioni per rifinanziarlo. Costi alti che il governo vorrebbe contenere. I tempi sono maturi per avviare insieme agli altri ministri interessati una riflessione per riqualificare l'operazione, dice Guerini, che però aggiunge: Continueremo comunque ad assicurare l'impegno per la gestione di crisi ed emergenze. L'IPOTESI La valutazione riguarda un progetto finanziato nel 2008 come emergenziale per fare fronte alla minaccia terroristica, ma rinnovato da allora di anno in anno. Una delle ipotesi è che gli obiettivi sensibili, individuati dalle prefetture e dai comitati per l'ordine e la sicurezza della singole province, possano essere sottoposti a una vigilanza dinamica. Evitando di impiegare un così alto numero di persone e riducendo i costi. Lo studio è già stato avviato. La protezione, attualmente, riguarda siti istituzionali, luoghi artistici, sedi diplomatiche, nodi di scambio, luoghi di culto o di interesse religioso, ma anche, valichi di frontiera e, persino, 31 siti dichiarati Patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Ma in alcune province anche la prevenzione e il controllo del territorio. Nel tempo i militari di "Strade sicure" sono stati dirottati a seconda delle esigenze: dal sisma nel Centro Italia del 2016 al presidio della Terra dei fuochi. Fino al crollo del Ponte Morandi dell'estate 2018. Un compito di vigilanza gestito con le forze di polizia che, però, ha spesso creato polemiche. Valentina Errante PER L'IMPIEGO DEI MILITARI A TUTELA DEGLI OBIETTIVI SENSIBILI È PREVISTO UNO STANZIAMENTO DI 125 MILIONI DI EURO -tit_org- Guerini: Strade sicure troppo gravoso operazione da rimodulare nel 2021

Norcia a tre anni dal sisma Il nemico è la burocrazia

[Ilaria Italo Bosi Carmignani]

Norcia a tre anni dal sisma Il nemico è la burocrazia. Protesta dei comitati locali. Il sindaco: Franceschini: Tanto lavoro fatto in silenzio (Messa di Natale tra i resti della cattedrale La neo-governatrice Tesei: cambiare il decreto LA NORCIA - L'esordio con prova del fuoco di Donatella Tesei, la governatrice appena eletta in Umbria e ormai la più conosciuta d'Italia, è tra le macerie del suo terremoto. Non quello politico, che l'ha portata a demolire le certezze di sessantenni di dominio della sinistra, ma quello vero del 2016 la cui ricostruzione a tre anni e un giorno dal sisma è ancora al palo. Tanto per dare una misura: solo due mesi fa sono state rimosse le pietre lasciate dalla distruzione della concattedrale di Santa Maria, quella accanto alla più importante Basilica di San Benedetto. Per il resto, tutto fermo. Perché se a tre anni da quella scossa di magnitudo 6.5, che ha demolito borghi e strade, Norcia non dimentica, la città intitolata a San Benedetto è stata sicuramente dimenticata. SPERANZA E PROTESTA Tanto da far tuonare l'arcivescovo di Spoleto, Renato Boccardo: Ci vorrebbe un terremoto da scuotere le incrostazioni e in grado di far rotolare i sassi della burocrazia. E quindi aggiungere, parafrasando un pensiero di Papa Francesco: Non lasciate che vi rubino la speranza. Per poi diventare un fiume: Non restiamo ad aspettare che qualcuno faccia le cose da fuori. Perché se c'è chi ha responsabilità gravi, e dovrà agire per gli aspetti di sua competenza, ognuno deve fare la sua parte. Siamo come un mosaico, fatto di migliaia di tessere tutte collegate fra loro: guardarne solo una ha poco significato, tutte insieme possono offrire uno spettacolo bellissimo. Finito il momento di preghiera, c'è chi ha dato inizio alla protesta. Come alcuni comitati della zona, che per denunciare i ritardi hanno abbandonato le celebrazioni dopo il momento spirituale, senza attendere l'arrivo del ministro per i Beni Culturali Dario Franceschini, tornato ieri a Norcia. È stato proprio Franceschini a invocare una legge quadro per le emergenze e gli interventi post calamità: Non è possibile - sostiene - che ogni qualvolta accada una calamità naturale, nelle prime ore riparta il dibattito su come intervenire: c'è un'efficienza consolidata del sistema di protezione civile per la prima emergenza, ma non c'è una legge quadro per la ricostruzione dopo il terremoto. Tutta l'esperienza fatta qua deve servire per il futuro. Peccato che siano trascorsi più di tre anni e, come sottolinea il sindaco Nicola Alemanno, se si continuano ad aggiungere nuove norme senza aggiustare quelle precedenti, il rischio di paralizzare tutto è concreto. Franceschini pone l'accento sull'impegno dei tecnici: Sulla ricostruzione - sono le sue parole - è stato fatto un lavoro silenzioso straordinario da centinaia di tecnici, restauratori e volontari che sono intervenuti fin dalle prime ore. Un lavoro di dimensioni ciclopiche, importante e positivo. Naturalmente va fatto molto di più e recuperare i ritardi dove ci sono stati. LA PRESIDENTE Fresca d'elezione, Donatella Tesei fa un appello all'unità: Questo - dice nel suo primo intervento istituzionale - è il momento di perseguire tutti un'unica finalità: ricostruire le mura e le comunità colpite dal terremoto. Per questo è molto importante lavorare uniti, con il distinguo del caso, ma senza cercare sempre la diversità nei modus operandi. La parola d'ordine, anche per la neo governatrice, è la semplificazione: Occorre agire subito, anche emendando in alcune parti il decreto terremoto approvato di recente dal consiglio dei ministri. IL SOGNO Emozionante l'ingresso, per la prima volta, nella concattedrale di Santa Maria Argentea, che dovrà ora essere dotata di una copertura. Un colpo al cuore, sussurra il sindaco Alemanno, che insieme all'arcivescovo e al ministro elenca un sogno subito condiviso: celebrare la Messa di Natale tra ciò che resta di questa chiesa. IlariaBosi Italo Cannignani RIPRODUZIONE RISERVATA 6.5 È la magnitudo del sisma del 30 ottobre. 9.4 I km di profondità dove si è originata la scossa. 7.40 L'orario ne seguiranno altre. NORCIA La concattedrale di Santa Maria, ora liberata dalle macerie (foto PREZIOTTI) -tit_org-

Alluvione in Camerun: oltre trenta vittime

[Redazione]

Alluvione in Camerún: oltre trenta vittime BAFOUSSAM, 30. Almeno 37 persone sono morte in una frana che si è verificata lunedì notte a causa della pioggia nel Camerún occidentale, dove i servizi di emergenza stanno ancora cercando sopravvissuti, secondo quanto hanno riferito fonti ufficiali martedì. La frana si è verificata intorno alle 22, ora locale di lunedì, nella città di Bafoussam, dove durante l'ultima settimana si sono verificatc forti piogge. Il bilancio provvisorio delle vittime è stato reso noto da Awa Fonka Augustine, governatore della regione occidentale, dove si è verificato l'evento, attraverso la radio televisiva pubblica camerunese CRTV. Alcuni testimoni, raggiunti dall'agenzia Efe, hanno confermato che, dalle prime ore del mattino, le squadre di emergenza stavano recuperando diversi corpi senza vita. Le forze di sicurezza hanno poi confermato che ci si attende di trovare ancora più vittime. Almeno una dozzina le famiglie che risultano disperse nella massa di detriti, di acqua di e fango. La città di Bafoussam, situata in una delle regioni più piovose del Camerún, registra regolarmente questo tipo di frane. Negli ultimi três mesi, secondo i resoconti della stampa locale, almeno io persone hanno già perso la vita a causa di questi fenomeni. -tit_org-

Sempre più grave la situazione in California devastata dai roghi

[Redazione]

Sempre più grave la situazione in California devastata dai roghi WASHINGTON, 40. Allarme rosso emergenza, a causa della gravissima situazione causata dagli incendi che minacciano varie aree. Come riportato l'evacuazione di oltre 200.000 persone e la distruzione di decine di case. Gli incendi si estendono anche a Los Angeles e Ventura, danni all'agricoltura, in particolare ai vigneti. Si teme infatti la diffusione delle fiamme. Già tre giorni fa il governatore della California, Gavin Newsom, aveva dichiarato lo stato di emergenza.

California Incendi incontrollabili è allarme in tutto lo Stato

[Redazione]

La California continua a bruciare da 26 giorni. Persone fino a 1130 chilometri da Los Angeles. Decine i roghi che, alimentati dalle fiamme, superano le peggiori previsioni. Un inferno di fuoco da far impallidire il ricordo dei violentissimi incendi che negli ultimi anni avevano martoriato il Golden State causando vittime e danni incalcolabili all'economia. L'allerta ora è altissima. E riguarda -tit_org-

Terremoti l'allarme arriva con un sms

[Marco Tedesco]

Terra di Marco Tedesco LA California è famosa, tra le altre cose, per il pericolo di terremoti al quale sono continuamente esposte la popolazione e le infrastrutture. Mentre scienziati lavorano per cercare di capire come prevedere l'arrivo di un terremoto, collaborano anche con le istituzioni per far sì che i cittadini siano allertati Upiù presto possibile nei momenti prima dell'arrivo del sisma. Per questo motivo il 17 ottobre scorso ha debuttato in California il primo sistema di allarme antisismico della nazione. Gli allarmi generati dal nuovo sistema "ShakeAlert" ("Allerta Terremoti L'allarme arriva con un sms della scossa") verranno inviati attraverso due canali: il primo consiste in un'applicazione per cellulari chiamata My Shake (sviluppata presso l'Università della California, Berkeley) e il secondo tramite un messaggio codice "ambra" (AMBER, quello utilizzato per le emergenze più gravi) tramite stazioni radio e televisive, messaggi di testo e TV via cavo. Il sistema utilizza numerose stazioni sismiche per rilevare l'inizio di un terremoto e comunicare dati ad altissima velocità ai computer che calcolano posizione e intensità del terremoto. "Gli avvisi andranno solo alle persone che sentiranno tremare il terreno", ha dichiarato Richard Allen, direttore del laboratorio sismologico dell'Università della California a Berkeley "e verranno riportati solo eventi che possono essere percepiti dalla popolazione "A seconda della distanza dall'epicentro, gli avvisi possono dare l'allerta con un anticipo che va Marco Tedesco è professore ordinario presso la Columbia University e ricercatore NASA da alcuni secondi a un minuto prima che l'onda arrivi in quel posto specifico. Potrà non sembrare molto ma può fare la differenza per chinarsi sotto le scrivanie, estrarre uno strumento operatorio da un paziente chirurgico, chiudere ascensori, treni e processi industriali, per esempio. Il sistema è stato testato a San Francisco, avvisando la popolazione di un terremoto in arrivo con circa due secondi di anticipo. Non sono stati contenti, invece, gli abitanti di Los Angeles dove, in fase sperimentale, il sistema ha avvisato di un terremoto in arrivo per scoprire, poi, che l'epicentro era nel deserto del Mo/ave, più di 150 chilometri a nord. L'augurio è che i sistemi di allerta miglioreranno a tal punto da salvare sempre più vite mentre gli scienziati lavorano per prevedere i terremoti con largo anticipo. -tit_org- Terremoti l'allarme arriva con un sms

Protezione civile Emilia Romagna: il direttore dell' Agenzia Mainetti va in pensione

[Redazione]

Mercoledì 30 Ottobre 2019, 16:35 La Giunta ha nominato direttore pro tempore Rita Nicolini. Il ringraziamento a Maurizio Mainetti, per l'ottimo lavoro svolto a capo della Protezione civile regionale, da parte del presidente della Regione Bonaccini e dell'assessore Gazzolo. Nicolini entra in carica il prossimo 1^ novembre. La Giunta regionale dell' Emilia-Romagna ha nominato Rita Nicolini direttore ad interim dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Subentra a Maurizio Mainetti, che dal 1 novembre va in pensione. [rita_nicolini-wdtr] L'incarico affidato a Nicolini decorre appunto da quella data e ha la durata di 8 mesi, fino al 30 giugno 2020, salvo proroga. Nicolini continuerà, nel frattempo, a ricoprire anche l'incarico di responsabile del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza dell' Agenzia regionale. Vogliamo ringraziare in modo non formale Maurizio Mainetti - hanno detto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo - per come è riuscito ad interpretare un ruolo difficile e di grande responsabilità. Competente, determinato, sempre disponibile, Mainetti ha diretto con grande professionalità il complesso sistema della Protezione civile dell' Emilia-Romagna in anni molto complicati, segnati da emergenze gravi quali il terremoto dell' Emilia e una serie purtroppo lunga di eventi emergenziali che hanno segnato la nostra regione. A Rita Nicolini, la prima donna chiamata alla guida dell' Agenzia - hanno concluso Bonaccini e Gazzolo - un augurio di buon lavoro, sicuri che la sua professionalità e la lunga esperienza sui temi della protezione civile e l'assetto del territorio saprà garantire quella qualità operativa che garantisce sicurezza a tutti noi emiliano-romagnoli. red/mn (fonte: Regione Emilia Romagna)

Veneto: 200 mila euro ai comuni per 20 mila piante

[Redazione]

Mercoledì 30 Ottobre 2019, 10:46 L'assessore all'agricoltura Pan: Non Lasciamo cadere la lezione di Vaia, la riforestazione contrasta i cambiamenti climatici Duecentomila euro peracquisto e la piantumazione di 20 mila piante per ilmiglioramento ambientale. E quanto prevede la delibera proposta dall assessoreall agricoltura Giuseppe Pan e approvata ieri dalla Giunta della regioneVeneto, a beneficio dei progetti pilota di riforestazione e riqualificazioneambientale adottati dai Comuni veneti. Già in passato la Regione ha sostenutoincremento del patrimoni boschivocofinanziando esperienze di miglioramento ambientale e di ripiantumazione neicomuni della Bassa, coordinati da Carceri (Padova) e San Bellino (Rovigo) spiega Pan Oraamministrazione regionale riproponeiniziativa, affidandonuove risorse all agenzia per lo sviluppo del settore primario VenetoAgricoltura che provvederà a fornire le piante e a coordinare le diverseiniziative territoriali. La finalità è aumentare la superficie del bosco dipianura, migliorare la qualità dell aria, dell acqua e del paesaggio, favorire la biodiversità e contrastare i cambiamenti climatici. Non lasciamo cadere la lezione di Vaia: il surriscaldamento del Mediterraneo si combatte ancheconservando e dilatando le macchie boschive.Red/cb(Fonte: Regione Veneto)

Cnsas Molise, arriva un nuovo fuoristrada -

[Redazione]

Mercoledì 30 Ottobre 2019, 11:11 Da oggi è attivo in Molise Amarok, un pickup pensato per operare nelle zone inaccessibili e impervie del territorio regionale. Nell'ambito di un progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) con il supporto e contributo del Dipartimento di Protezione Civile sono stati consegnati ventiquattro nuovi mezzi fuoristrada ai Servizi regionali del Corpo, per il potenziamento delle strutture territoriali del Cnsas. Anche in Molise è da oggi in servizio un nuovo Amarok, il pickup del marchio Volkswagen pensato per operare nelle zone inaccessibili e impervie del territorio regionale. Questo nuovo fuoristrada in dotazione al Cnsas Molise implementa il parco veicoli del Servizio regionale e consente una presenza più capillare sul territorio e tempi di intervento più rapidi in tutti gli scenari tipici di azione del Cnsas, spesso impervi e difficilmente raggiungibili in particolare modo dell'ambiente montano, per il trasporto dei tecnici e del materiale di soccorso come attrezzature, barelle, corde, presidi sanitari e tecnologici, in tutti gli eventi aventi carattere di urgenza soprattutto per interventi tecnico sanitari di emergenza a supporto delle postazioni territoriali del 118. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa CNSAS SR Molise)

INGV, scoperto metodo per stimare la profondità? dei terremoti storici

[Redazione]

Mercoledì 30 Ottobre 2019, 15:00 Un team di ricercatori dell'INGV ha elaborato un nuovo metodo per valutare la profondità dei terremoti del passato sulla base degli effetti dei terremoti recenti. Uno studio condotto da ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) ha messo a punto un nuovo metodo che consente di valutare la profondità dei terremoti del passato utilizzando esclusivamente le cosiddette intensità macrosismiche, ovvero la descrizione degli effetti che il sisma ha prodotto in un determinato luogo secondo la scala Mercalli. A parità di magnitudo, la profondità di un terremoto determina differenze drastiche nella violenza dello scuotimento sismico e nella sua distribuzione, spiega Paola Sbarra, ricercatrice dell'INGV e autrice dell'articolo pubblicato sulla rivista *Scientific Reports* di Nature, se ne è avuta una prova molto evidente il 21 agosto 2017, quando un terremoto di magnitudo 4.0, che avrebbe causato solo molto spavento se avesse avuto la profondità tipica della sismicità appenninica circa 10 km è avvenuto invece a 1 km di profondità sotto Casamicciola, a Ischia, provocando crolli e molti danni, seppure in un'area di dimensioni limitatissime. Le tecnologie e le strumentazioni che si hanno oggi a disposizione consentono di stimare con grande precisione sia le coordinate epicentrali dei terremoti, sia la loro profondità. Molto di quello che si sa sulla sismicità di qualunque area del globo dipende, tuttavia, da terremoti storici, ovvero avvenuti in epoca pre-strumentale. In un terremoto storico le intensità stimate per le singole località si possono considerare come le tessere di un puzzle: se sono poche, non è possibile applicare i metodi analitici oggi disponibili per valutare la profondità del sisma, e il puzzle resta incompleto. Il metodo innovativo messo a punto dal team dell'INGV ha consentito di calibrare una relazione che lega la profondità di un terremoto alla distribuzione dell'intensità macrosismica. Per farlo sono stati studiati ventisei terremoti avvenuti tra il 1983 e il 2019, per i quali si hanno a disposizione dati relativi sia alla profondità strumentale, sia a un gran numero di osservazioni sull'intensità con cui ogni singolo evento è stato risentito dalla popolazione a diverse distanze dall'epicentro: terremoti che, nell'insieme, rappresentano una sorta di moderna stele di Rosetta sismologica. Da circa dieci anni, infatti, grazie alla collaborazione dei cittadini è possibile contare su una conoscenza approfondita degli effetti dei terremoti recenti, che l'INGV raccoglie con il sito <http://www.haisentitoilterremoto.it/>, attraverso il quale chiunque può far pervenire le proprie osservazioni su uno specifico evento sismico: si tratta della prima applicazione sismologica del meccanismo del crowdsourcing, reso oggi sempre più efficace dall'ampia diffusione degli smartphones. Conoscere la profondità dei terremoti storici è fondamentale per poter stimare correttamente la magnitudo di ciascun evento del passato e per associarlo a una specifica faglia sismogenetica: un passaggio particolarmente critico nelle regioni in cui alla stessa localizzazione epicentrale possono corrispondere faglie poste a diverse profondità, come avviene nell'Appennino settentrionale e in Pianura Padana, conclude Paola Sbarra, il nuovo metodo permette di descrivere con maggior dettaglio le faglie in grado di generare futuri terremoti e, quindi, di prevedere efficacemente la distribuzione geografica dello scuotimento atteso. [INGV_terremoti_storici-wdtr] Figura 1. Mappa dell'area di studio, che mostra tutti i terremoti di $M > 3.5$ verificatisi tra il 1985 e il 2019 (cerchi vuoti: dati da INGV). I terremoti di profondità nota, utilizzati per costruire la Stele di Rosetta, sono indicati con i punti blu; i terremoti del passato per i quali abbiamo calcolato la profondità sono indicati con i punti rossi. Le caselle arancioni sono le proiezioni superficiali delle sorgenti sismogenetiche presenti nel database DISS dell'INGV. In grigio scuro sono evidenziati i depositi quaternari della Pianura Padana. Il riquadro in alto a sinistra mostra una sezione schematica dell'Appennino settentrionale. [Ingv_terremoto_storici-wdtr] Figura 2. Curve di attenuazione dell'intensità Mercalli (MCS) in funzione della distanza dall'epicentro per tre terremoti avvenuti nel 2012 nella nostra area di studio. I tre terremoti, ben registrati dalla rete sismica dell'INGV e ben caratterizzati dal punto di vista degli effetti, hanno avuto profondità molto diverse (verde 6 km, blu 29 km, rosso 72 km). Questa caratteristica

si riflette nel decadimento dell'intensità in funzione della distanza: rapido per il terremoto a 6 km di profondità, molto più lento per il terremoto a 72 km di profondità. Attraverso questa chiave è stato possibile valutare la profondità di numerosi terremoti pre-strumentali. Si noti che oltre una distanza di 50 km circa l'attenuazione dell'intensità diventa molto simile per i tre terremoti.

Terremoto 2016: l'economia stenta a ripartire

[Redazione]

Mercoledì 30 Ottobre 2019, 12:04 Secondo i dati raccolti da Coldiretti, l'intera economia delle regioni colpite, che ha un rilevante indotto agroindustriale, continua a essere in difficoltà. A tre anni esatto dal sisma che sconvolse il Centro Italia, colpendo terribilmente gran parte dei territori a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano, le comunità hanno commemorato quei momenti di paura e di dolore. In particolare, alle 7,40 l'intera Norcia si è raccolta in preghiera in piazza San Benedetto. Presente alla cerimonia anche la neo presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, per quella che è stata la sua prima uscita pubblica dopo l'elezione. "Non bisogna perdere la speranza", è stato invece il monito del vescovo, mons. Renato Boccardo, che ha presieduto il momento di preghiera, accompagnato dal canto dei monaci benedettini. Presente il sindaco, Nicola Alemanno. A Norcia sono arrivati anche il ministro ai Beni culturali, Dario Franceschini, e il commissario straordinario alla ricostruzione, Piero Farabollini. "Ci siamo dati dei tempi con il ministro Franceschini: riuscire a completare la progettazione per il restauro della Basilica di San Benedetto entro il 2020, per poter dare l'avvio formale dei lavori entro il 2021. È una notizia importante che ci dona grande fiducia, grande speranza", ha dichiarato il sindaco Nicola Alemanno: "intorno alla basilica possiamo ricostruire la nostra comunità". Lo sgombero dell'ultima parte della navata, dove ancora si trovano le macerie, è previsto per il 31 dicembre, mentre la tecnica per la ricostruzione, come ha spiegato ancora il primo cittadino, sarà quella "filologica, vale a dire rimettere al proprio posto tutto ciò che c'era prima". Ma c'è ancora tanto, troppo da fare per riuscire a evitare lo spopolamento e aridare un'anima economica ai territori che sono stati colpiti. Coldiretti ha sottolineato come siano 25 mila le aziende agricole e le stalle censite che sfidano la burocrazia nei 131 comuni terremotati di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, dove c'è una significativa presenza di allevamenti con oltre 100 mila animali tra mucche, pecore e maiali, e un rilevante indotto agroindustriale concasseifici, salumifici e frantoi dai quali si ottengono specialità di pregio famose in tutto il mondo. Tra i settori più colpiti c'è sicuramente quello dell'allevamento con un calo del 20% del latte per via della chiusura delle stalle e degli animali ancora sfollati nelle strutture provvisorie, ma in difficoltà è tutta l'economia locale con il crollo del 70% delle vendite nei paesi svuotati. Una situazione che non ha però scoraggiato la maggioranza di agricoltori e allevatori che, a prezzo di mille difficoltà e sacrifici, non hanno abbandonato il territorio ferito e sono riusciti a garantire la produzione della maggior parte delle tipicità. In maggiori difficoltà si trovano anche i 444 agriturismi che secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat operano nell'area dei quali 42 in Abruzzo, 40 nel Lazio, 247 nelle Marche e 115 in Umbria. "Serve ricostruire le comunità locali e frenare lo spopolamento, garantendo le condizioni necessarie affinché le persone tornino o restino a vivere e lavorare nelle aree terremotate" - ha commentato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. red/gp (Fonte: Ansa, AdnKronos, Dire, Coldiretti)

Terremoto Centro Italia, tre anni dopo: l'economia stenta a ripartire

[Redazione]

Mercoledì 30 Ottobre 2019, 12:04 Secondo i dati raccolti da Coldiretti, l'intera economia delle regioni colpite, che ha un rilevante indotto agroindustriale, continua a essere in difficoltà. A tre anni esatto dal sisma che sconvolse il Centro Italia, colpendo terribilmente gran parte dei territori a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano, le comunità hanno commemorato quei momenti di paura e di dolore. In particolare, alle 7,40 l'intera Norcia si è raccolta in preghiera in piazza San Benedetto. Presente alla cerimonia anche la neo presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, per quella che è stata la sua prima uscita pubblica dopo l'elezione. "Non bisogna perdere la speranza", è stato invece il monito del vescovo, mons. Renato Boccardo, che ha presieduto il momento di preghiera, accompagnato dal canto dei monaci benedettini. Presente il sindaco, Nicola Alemanno. A Norcia sono arrivati anche il ministro ai Beni culturali, Dario Franceschini, e il commissario straordinario alla ricostruzione, Piero Farabollini. "Ci siamo dati dei tempi con il ministro Franceschini: riuscire a completare la progettazione per il restauro della Basilica di San Benedetto entro il 2020, per poter dare l'avvio formale dei lavori entro il 2021. È una notizia importante che ci dona grande fiducia, grande speranza", ha dichiarato il sindaco Nicola Alemanno: "intorno alla basilica possiamo ricostruire la nostra comunità". Lo sgombero dell'ultima parte della navata, dove ancora si trovano le macerie, è previsto per il 31 dicembre, mentre la tecnica per la ricostruzione, come ha spiegato ancora il primo cittadino, sarà quella "filologica, vale a dire rimettere al proprio posto tutto ciò che c'era prima". Ma c'è ancora tanto, troppo da fare per riuscire a evitare lo spopolamento e aridare un'anima economica ai territori che sono stati colpiti. Coldiretti ha sottolineato come siano 25 mila le aziende agricole e le stalle censite che sfidano la burocrazia nei 131 comuni terremotati di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, dove c'è una significativa presenza di allevamenti con oltre 100 mila animali tra mucche, pecore e maiali, e un rilevante indotto agroindustriale concasseifici, salumifici e frantoi dai quali si ottengono specialità di pregio famose in tutto il mondo. Tra i settori più colpiti c'è sicuramente quello dell'allevamento con un calo del 20% del latte per via della chiusura delle stalle e degli animali ancora sfollati nelle strutture provvisorie, ma in difficoltà è tutta l'economia locale con il crollo del 70% delle vendite nei paesi svuotati. Una situazione che non ha però scoraggiato la maggioranza di agricoltori e allevatori che, a prezzo di mille difficoltà e sacrifici, non hanno abbandonato il territorio ferito e sono riusciti a garantire la produzione della maggior parte delle tipicità. In maggiori difficoltà si trovano anche i 444 agriturismi che secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat operano nell'area dei quali 42 in Abruzzo, 40 nel Lazio, 247 nelle Marche e 115 in Umbria. "Serve ricostruire le comunità locali e frenare lo spopolamento, garantendo le condizioni necessarie affinché le persone tornino o restino a vivere e lavorare nelle aree terremotate" - ha commentato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. red/gp (Fonte: Ansa, AdnKronos, Dire, Coldiretti)

Grande successo per l'esercitazione Moorland 2019

[Redazione]

Mercoledì 30 Ottobre 2019, 16:30 L'esercitazione si è tenuta nel Parco delle Groane, ed è stata una tre giorni di esercitazioni sul campo a livello interprovinciale. È stato un mese di ottobre molto intenso per il Parco delle Groane (MI): dopo il corso A5-02 di aggiornamento capisquadra AIB (Antincendio Boschivo), riconosciuto dalla scuola superiore di protezione civile SSPC e il corso di aggiornamento AIB (Antincendio Boschivo) 1L a cui hanno partecipato oltre 70 persone, di cui 47 facenti parte le squadre del Parco delle Groane, nella settimana tra venerdì 25 e domenica 27 Ottobre è stata effettuata un'esercitazione a livello interprovinciale, che ha coinvolto la Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, e Como. [72576090_2578357055578736_5643952992517357568_o-wdtr] Moorland 2019 (questo il nome), è stata una tre-giorni di esercitazioni sul campo riservata alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, che ha previsto, su più aree del Parco delle Groane, sette diversi scenari di ricerca dispersi, antincendio boschivo, idro e eventi meteorologici avversi che hanno coinvolto oltre 200 volontari provenienti da tutta la Lombardia. Un sforzo organizzativo molto importante, che ha avuto come quartier generale il Centro Parco Polveriera di Solaro (MI) e come teatro gli 8 mila ettari del polmone verde che si estende da Milano a Como. Sabato 26 l'esercitazione si è tenuta presso il Comune di Seveso (MB), in località Altopiano, per uno degli scenari più impegnativi, e ha coinvolto nelle operazioni anche la popolazione locale. Lo scenario S4 "rischio incendi boschivo ed interfaccia" ha impegnato le squadre dell'AIB, più altri della Protezione Civile, nelle simulazioni di spegnimento di un incendio su più fronti. Sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco di Bovisio e Lazzate. Vista la vicinanza delle case, si è provveduto, con il supporto della Protezione Civile di Seveso, all'allestimento di un punto di raccolta (all'interno dei giardini pubblici di via Verona - via Pordenone, zona ritenuta sicura) in caso di evacuazione. Una trentina sono state le persone accolte, a cui i volontari hanno ricordato il comportamento da tenere in caso di incendi o pericoli. Domenica mattina gli ultimi scenari poi la consegna degli attestati in Polveriera. red/gp (Fonte: Parco Groane)

Fvg, approvata all'unanimità? legge per difendere i boschi dai roghi

[Redazione]

Mercoledì 30 Ottobre 2019, 15:28 La legge tiene conto anche della crisi climatica in atto e prevede l'utilizzo di nuovi strumenti in affiancamento a quelli tradizionali. Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato all'unanimità la legge 65/2019 che stabilisce le disposizioni per la difesa dei boschi dagli incendi. "Sfruttando i margini d'azione concessi dalla nostra autonomia abbiamo utilizzato il recepimento di una norma nazionale per adottare in Friuli Venezia Giulia alcuni strumenti innovativi per il contrasto degli incendi boschivi che partono dalla definizione di modelli di pianificazione, prevenzione e gestione degli incendi e permettono di arrivare a piani d'azione più efficaci ed efficienti. Il cambiamento del regime degli incendi, derivante dalle modifiche climatiche, richiede infatti l'utilizzo di nuovi strumenti in affiancamento a quelli tradizionali", commenta l'assessore regionale a Risorse forestali e Montagna, Stefano Zannier. Zannier ha evidenziato che "si tratta di una legge attesa da molto che, con grande senso di responsabilità, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità in ogni sua parte. La norma prevede la stesura entro il prossimo anno del piano regionale di difesa del patrimonio forestale che - sottolineato - sarà lo strumento tecnico-operativo attraverso il quale concretizzeremo le azioni di contrasto agli incendi boschivi. Il Friuli Venezia Giulia, quindi, sarà una Regione all'avanguardia perché potrà avvalersi di una strategia strutturata che, dando grande valenza alla prevenzione, non sarà limitata solo all'azione di spegnimento". L'assessore ha infine spiegato che, "in accordo con il vicegovernatore Riccardo Riccardi, la legge contempla tutte le attività che vengono attuate dalla Protezione civile e dal Corpo forestale regionale e sancisce esattamente le rispettive competenze e gli ambiti operativi. Per quanto riguarda le operazioni sul campo, il Corpo forestale manterrà perciò il ruolo direzionale, mentre la Protezione civile svolgerà il coordinamento tra e con le squadre operative". [red/mn](#)(fonte: Regione FVG)

Campania, insediato il Comitato regionale del volontariato

[Redazione]

Mercoledì 30 Ottobre 2019, 10:37 Nel corso della riunione di ieri sono stati preannunciati anche gli "Stati generali del volontariato" che si terranno in primavera. Si è insediato ieri in Campania, presso la sala Emercom della Protezione Civile, il Comitato regionale del volontariato, presieduto dal generale De Pascale. L'organismo, istituito l'11 ottobre scorso con decreto del presidente De Luca, svolge la sua attività a titolo gratuito allo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania. Il Comitato sarà in carica 3 anni, e ad ora ne fanno parte, tra gli altri, i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato di rilievo nazionale; un rappresentante, su base provinciale, di ciascun coordinamento di organizzazioni del volontariato; 5 rappresentanti, uno per ogni provincia, delle Associazioni regionali e 5 dei nuclei di volontariato. [IMG_20191029_155914-wdtr] La riunione è stata anche l'occasione per tracciare un bilancio sulle attività svolte negli ultimi mesi: "Il volontariato - ha detto il generale Carmine DePascale - è una componente fondamentale della Protezione Civile e dobbiamo fare il massimo per valorizzarlo. Il test Exe Flegrei rappresenta la dimostrazione di grande efficienza per l'intero sistema. Un lavoro puntuale e prezioso". Il tavolo - ha aggiunto il direttore generale della Protezione civile della Regione Campania, Italo Giulivo - rappresenta il territorio, la forza del volontariato. Ci aspettiamo da qui anche idee strategiche per l'impiego del volontariato nel sistema di Protezione Civile. Tra le varie attività messe in essere l'attivazione del Centro di San Marco Evangelista che ospiterà anche la Scuola regionale di Protezione Civile. Pensiamo ad una attività formativa importante, i cui docenti possono essere individuati anche nella stessa comunità del volontariato. Siamo convinti che la formazione continua sia imprescindibile per l'intero sistema". Nel corso della riunione sono stati preannunciati anche gli Stati generali del volontariato che si terranno in primavera. (Fonte: Protezione Civile Campania)

Roghi in California, allarme rosso estremo - Mondo - ANSA

E' la prima volta. Previsti venti sino a 128 km orari (ANSA)

[Redazione Ansa]

Un allarme rosso estremo e' stato diramato nel sud della California a causa degli incendi boschivi che da giorni minacciano varie zone dello Stato, causando l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone, blackout, distruzioni di case ed altri edifici. E' la prima volta che viene diramata questo tipo di allerta. Le contee interessate sono quelle di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Si prevede che i venti raggiungano i 128 km orari rafforzando il fronte dei roghi.

Incendi in Usa, 26 mln in allarme rosso - Nord America - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - WASHINGTON, 30 OTT - Sono oltre 26 milioni le persone interessate dall'allarme rosso per i vasti incendi che stanno devastando numerose contee dalla California all'Arizona. E' la prima volta che le autorità lanciano un 'extreme red flag warning', il massimo grado di allerta. Tra i principali roghi: l'Easy Fire, nella Simi Valley che minaccia la Biblioteca presidenziale di Ronald Reagan, il Getty Fire che brucia Los Angeles e il Kincade Fire che sta devastando i vigneti della Sonoma Valley.

Roghi California: allarme Coldiretti - Ultima Ora - ANSA

Sotto assedio degli incendi in California ci sono anche i pregiati vigneti della Napa Valley e di Sonoma County con cantine distrutte e danneggiate dalle fiamme. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 30 OTT - Sotto assedio degli incendi in California ci sono anche i pregiati vigneti della Napa Valley e di Sonoma County con cantine distrutte e danneggiate dalle fiamme. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'allarme rosso per i roghi devastanti che hanno colpito la California dove c'è stato lo sviluppo della produzione di vino negli Usa che ha raggiunto quasi il 10% del totale mondiale. "Il risultato - sottolinea la Coldiretti - di una crescita vortice delle coltivazioni che hanno consentito agli Usa di diventare il quarto produttore di vino a livello globale dopo Italia, Francia e Spagna con una quantità di 24 milioni di ettolitri". Coldiretti sottolinea che "in tutta la zona colpita dal fuoco sono state bloccate le tradizionali visite turistiche ai vigneti e alle cantine e sospese le feste di Halloween mentre si sta cercando di mettere in salvo il raccolto dell'anno completo per il 95% ma si temono gli effetti dell'incendio sulle viti che potrebbero essere danneggiate in modo irreversibile.

A Los Angeles evacuate 7 mila case - Nord America - ANSA

La California brucia. Molti i roghi, alcuni fuori controllo per i venti che sfioreranno nelle prossime ore i 130 chilometri orari. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - WASHINGTON, 30 OTT - La California brucia. Molti i roghi, alcuni fuori controllo per i venti che sfioreranno nelle prossime ore i 130 chilometri orari. Solo nell'area di Los Angeles l'incendio chiamato Getty Fire ha costretto ad evacuare oltre 7 mila abitazioni, soprattutto nella zona di Santa Ana. Più a nord il Kincade Fire ha già mandato in fumo oltre 30 mila ettari e distrutto 189 strutture tra cui diverse case. Solo il 15% delle fiamme è stato finora domato. Quasi due milioni di persone rimaste senza luce e gas.

Roghi California, allarme rosso estremo - Nord America - ANSA

Un allarme rosso estremo e' stato diramato nel sud della California a causa degli incendi boschiviche da giorni minacciano varie zone dello Stato, causando l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone, blackout, distruzioni di case ed altri edifici. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - WASHINGTON, 30 OTT - Un allarme rosso estremo e' stato diramato nel sud della California a causa degli incendiboschivi che da giorni minacciano varie zone dello Stato,causando l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone,blackout, distruzioni di case ed altri edifici. E' la prima volta che viene diramata questo tipo di allerta. Le contee interessate sono quelle di Los Angeles, Ventura e SanBernardino. Si prevede che i venti raggiungano i 128 km orarirafforzando il fronte dei roghi.

India: aria irrespirabile a Delhi - Asia - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NEW DELHI, 30 OTT - Smog alle stelle oggi a Delhi: l'aria è divenuta irrespirabile e dannosa per la salute, con picchi di 417 di PM 2,5, giudicati "molto severi" dal CPCB, il Central Pollution Control Board, mentre la città è avvolta da una nebbia persistente. Il fenomeno è in crescita dalla notte di Diwali, tra domenica e lunedì scorso, quando, a dispetto dei divieti e del mega-evento di luci e suoni organizzato dall'amministrazione, che ha attirato in centro migliaia di abitanti di Delhi, altre migliaia hanno acceso mortaretti e fatto brillare fuochi d'artificio di vecchio tipo, incuranti delle conseguenze sulla salute. I veleni sono rimasti nell'aria, e nello stesso tempo, la città è stata raggiunta dal fumo dei roghi delle stoppie, che i contadini dell'Haryana e del Punjab, a nord, bruciano per rendere coltivabili i campi. L'amministrazione della capitale ha accusato i colleghi dei due stati di non esercitare alcun controllo sul fenomeno.

Roghi California, allarme rosso estremo - Ultima Ora - ANSA

Un allarme rosso estremo e' stato diramato nel sud della California a causa degli incendi boschiviche da giorni minacciano varie zone dello Stato, causando l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone, blackout, distruzioni di case ed altri edifici. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - WASHINGTON, 30 OTT - Un allarme rosso estremo e' stato diramato nel sud della California a causa degli incendiboschivi che da giorni minacciano varie zone dello Stato,causando l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone,blackout, distruzioni di case ed altri edifici. E' la prima volta che viene diramata questo tipo di allerta. Le contee interessate sono quelle di Los Angeles, Ventura e SanBernardino. Si prevede che i venti raggiungano i 128 km orarirafforzando il fronte dei roghi.

Incendi in California, diramato allarme rosso: 200mila sfollati

[Redazione]

Roma, 30 ott. (askanews) E emergenza in California: sono oltre 200mila le persone che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni in fuga dalle fiamme che da giorni interessano zone boschive nelle contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. I vigili del fuoco sono al lavoro incessantemente ma i forti venti anche a 128 km orari alimentano le fiamme, tanto che è stato lanciato per la prima volta un allarme rosso. Sono impressionanti le immagini girate da molti residenti in fuga e postate sui social. A dichiarare lo stato emergenza è stato il governatore della California, Gavin Newsom: Possiamo ora annunciare che abbiamo fatto progressi: il 15% di questo incendio è domato ha detto ma questo non significa che l'85% è fuori controllo. Però su quel 15% siamo sicuri al cento per cento che le fiamme non si diffonderanno più su quella zona. Detto ciò ha aggiunto il grande problema è il vento, quello di questi giorni è il vento più forte dell'anno a Los Angeles. La situazione critica del Sud dello Stato ha ripercussioni anche al Nord della California. Sarebbero un milione e mezzo le persone coinvolte dai roghi, migliaia quelle ancora senza energia elettrica.

California, mandria di cavalli salvata dalla furia degli incendi

[Redazione]

Los Angeles, 30 ott. (askanews) In California non si placa la furia degli incendi che stanno colpendo il Paese. A fare paura anche i forti venti che rischiano di vanificare gli sforzi dei pompieri per domare le fiamme. In queste immagini impegno di alcuni soccorritori per mettere al sicuro anche una mandria di cavalli minacciata dalle fiamme nella Simi valley, contea di Ventura, a circa 80 Km da Los Angeles. È stato lanciato allarme rosso e il governatore della California, Gavin Newsom ha dichiarato lo stato emergenza. Al momento sono oltre 200 mila le persone che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni, tra loro anche diversi personaggi famosi come attore ed ex governatore dello Stato, Arnold Schwarzenegger. Il lottatore e attore John Cena ha donato mezzo milione di dollari alle forze di primo intervento che stanno combattendo contro i roghi.

Incendi in California visti dal satellite Nasa: colonna di fumo trascinata dai venti FOTO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 30 Ottobre 2019 17:59 | Ultimo aggiornamento: 30 Ottobre 2019 18:00[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]incendi in califonia visti dal satellite nasaGli incendi in California visti dal satellite Nasa (Ansa)ROMA Dai satelliti della Nasa arriva la foto degli incendi in California, che mostra la colonna di fumo trascinata dai venti lungo la costa. Nel frattempo grazie ai satelliti europei è stato messo a punto l'Atlante mondiale degli incendi, rivelando che il 49% di quelli scoppiati nell'agosto 2019 si sono verificati in Asia, circa il 28% in Sud America, il 16% in Africa e il resto fra Nord America, Europa e Oceania. Il satellite Terra della Nasa ha catturato l'immagine della colonna di fumo prodotta dall'incendio Kincaid nella contea di Sonoma, che si è esteso per oltre 250 chilometri quadrati. I venti che soffiano a 60-80 chilometri orari da Nord Est, associati a una bassa umidità, stanno creando condizioni favorevoli alla diffusione dell'incendio, mentre le strade strette e i terreni sconosciuti rendono molto difficile per i soccorsi accedere all'area colpita. I satelliti, rileva la Nasa, sono spesso i primi a individuare gli incendi nelle aree remote e le informazioni vengono inviate direttamente ai responsabili locali della zona colpita poche ore dal passaggio del satellite. I riti satanici in Messico. Teschi, feti e ossa nel rifugio dei narcos: riti satanici della Santeria per non essere uccisi FOTO foto giovanotti con cerotto in testa foto giovanotti con cerotto in testa Giovanotti, incidente mentre fa sport. FOTO Instagram: Non è nulla, oggi tolgono i punti [INS::INS] Cruciali per monitorare gli incendi sono anche i satelliti del programma Copernicus dell'Agencia spaziale europea (Esa) e della Commissione Europea, che hanno realizzato la mappa degli incendi di tutto il mondo. I dati catturati dal satellite Sentinel-3, per esempio, indicano che nell'agosto 2019 gli incendi sono stati quasi cinque volte più numerosi rispetto all'agosto 2018: 79.000, rispetto ai 16.000 rilevati nello stesso periodo dell'anno scorso; la maggior parte di quelli sono avvenuti in Asia. I sensori sui satelliti, spiega Esa, identificano la radiazione infrarossa termica per misurare la temperatura delle superfici terrestri. Queste informazioni vengono utilizzate per rilevare e monitorare il calore emesso dagli incendi. Il monitoraggio degli incendi è importante non solo per i soccorsi, ma per lo studio sul clima e il suo impatto significativo che hanno sulle emissioni atmosferiche globali, in quanto la combustione delle foreste contribuisce al budget globale dei gas serra, come l'anidride carbonica. In California è allarme rosso estremo: venti fino a 130 km/h Intanto in California è stato dichiarato allarme rosso estremo, che coinvolge il sud dello Stato. Gli incendi di questi giorni, sono infatti favoriti dai venti che soffiano forti e che, secondo le previsioni, raggiungeranno i 130 chilometri orari, rafforzando il fronte dei roghi come mai prima. È la prima volta che viene dichiarato allarme rosso estremo. Le fiamme hanno provocato l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone e blackout e distrutto case ed altri edifici. Particolarmente a rischio le contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Le autorità hanno previsto nuovi blackout, che interesseranno oltre 1,8 milioni di residenti. incendi in califonia visti dal satellite nasa Gli incendi in California visti dal satellite Nasa (Ansa) [INS::INS]

Incendi in California, allarme rosso estremo: previsti venti fino a 130 km/h. E' la prima volta

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 30 Ottobre 2019 10:07 | Ultimo aggiornamento: 30 Ottobre 201910:07[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Incendi in California, allarme rosso estremo: previsti venti fino a 130 km/h.E' la prima volta(Foto Ansa)LOS ANGELES Allarme rosso estremo nel sud della California per gli incendi di questi giorni, favoriti dai venti che soffiano forti e che, secondo le previsioni, raggiungeranno i 130 chilometri orari, rafforzando il fronte dei roghi come mai prima ora. E la prima volta che viene diramato. Le fiamme hanno provocato l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone e blackout e distrutto case ed altri edifici. Particolarmente a rischio le contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Le autorità hanno previsto nuovi blackout, che interesseranno oltre 1,8 milioni di residenti. Los Angeles, sparatoria a Long Beach: tre morti e nove feriti a festa di Halloween Los Angeles, sparatoria a Long Beach: tre morti e nove feriti a festa di Halloween Los Angeles, sparatoria in una casa a Long Beach durante festa: tre morti e nove feriti Thailandia donna affari morta frigorifero Thailandia donna affari morta frigorifero Thailandia, ricca donna affari trovata morta nel frigorifero della sua casa [INS::INS] Ventimila persone sono evacuate nei giorni scorsi alla periferia di Los Angeles, da Brentwood, area dove ci sono le super-ville hollywoodiane, a Pacific Palisades, a fuoco le colline a nord di Los Angeles dove si trova il famoso Getty Center, il polo museale internazionale tra il parco di Westridge e il campus dell'Università della California. Duecento ettari di terreno e almeno otto abitazioni sono stati distrutti dalle fiamme. Le migliaia di vigili del fuoco sono riuscite, finora, a contenere solo il 5 per cento degli incendi. E a nord di San Francisco, nella contea di Sonoma, famosa per i suoi vigneti, la situazione è anche più grave: trentamila ettari distrutti e più di quattrocento divorate dal fuoco. I primi vigneti negli Stati Uniti sono stati piantati proprio nella Napa Valley negli anni 60 e da allora si è verificata una crescita ininterrotta nella produzione e nella domanda tanto che gli Stati Uniti sono diventati il primo consumatore mondiale di vino con 31,8 milioni di ettolitri che solo in parte vengono soddisfatti dalle importazioni. La California, sottolinea Coldiretti, è la zona vitivinicola più famosa di tutti gli Stati Uniti America, tanto da essere considerata come sinonimo di vino americano con una produzione basata soprattutto su vitigni internazionali e tecnologie avanzate. Le cause degli incendi Secondo Antonello Provenzale, direttore dell'Istituto di Geoscienze e georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IGG-CNR), più che il vento è la siccità e in particolare l'aridità del suolo il fattore che favorisce lo sviluppo degli incendi anche di quelli che in questi giorni stanno devastando la California. La costa del Pacifico degli Stati Uniti ha detto ha delle caratteristiche ambientali che la rendono molto simile all'area del Mediterraneo dove gli incendi, soprattutto quello estivi, sono un elemento di carattere assolutamente naturale. Il punto è che dentro a questa dinamica naturale ci sono dei fattori che possono alterare gli equilibri e dare luogo a situazioni potenzialmente molto pericolose. In primo luogo la siccità. Sappiamo ha detto Provenzale che negli ultimi anni in California ci sono state situazioni molto siccitose. La mancanza di umidità nel suolo è uno dei fattori più importanti che spingono il propagarsi delle fiamme anche più del vento, che pure gioca un ruolo rilevante. Un secondo elemento da considerare è poi lo stato di gestione delle foreste. Bisogna vedere ha aggiunto in che condizione si trovano i boschi, se cioè sono puliti o se nel sottobosco sono stati lasciati residui e ramaglie che diventano combustibile facile all'innescò. (Fonti: Ansa, Agi, Los Angeles Times) [INS::INS][INS::INS]

Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.5 sull'isola di Mindanao: 3 morti. E' la seconda in due giorni VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 31 Ottobre 2019 8:16 | Ultimo aggiornamento: 31 Ottobre 2019 8:16[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6.5 sull'isola di Mindanao: 3morti. E' la seconda in due giorni VIDEO(Frame da YouTube)MANILA Ancora un terremoto nelle Filippine. Una forte scossa di magnitudo 6.5della scala Richter è stata registrata sull isola di Mindanao, la stessacolpita dalla scossa di due giorni fa. Almeno tre le vittime nella città diMakilala, provincia di Cotabato.Istituto filippino di vulcanologia e sismologia (Phivolcs) ha localizzato l'epicentro del terremoto a 28 chilometri da Tulunan (Cotabato), la stessacittà in cui hanno avuto origine gli altri due terremoti. Nella vicina città diKidapawan, sempre nella provincia di Cotabato dove la terra si è sentitatrema con un intensità distruttiva è crollato un hotel, fortunatamenteevacuato dopo il sisma di martedì scorso. (AGI)Qantas avvia ispezioni su Boeing 737 dopo scoperta crepe strutturali su aereiQantas avvia ispezioni su Boeing 737 dopo scoperta crepe strutturali su aereiAl Baghdadi, Pentagono mostra prime immagini del raid. "Non sappiamo se stesse piangendo" 04Al Baghdadi, Pentagono mostra prime immagini del raid. "Nonsappiamo se stesse piangendo" 04Al Baghdadi, Pentagono mostra prime immagini del raid che ha ucciso il capolsis[INS::INS]Secondo i dati dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma è avvenuto alle9:11 ora locale (le 2:11 in Italia) con ipocentro a circa 15 chilometri di profondità ed epicentro vicino Kisante. Non sono al momento disponibili informazioni su eventuali danni a persone o cose.Si tratta del terzo forte evento sismico nel Sud delle Filippine nel mese di ottobre. Proprio vicino alla città di Kisante due giorni fa la violenta scossa di magnitudo 6.6 ha provocato frane e causato altri danni, uccidendo otto persone, mentre due restano ancora disperse e quasi 400 sono rimaste ferite.Oltre 2.700 gli edifici danneggiati, tra cui case, scuole e ospedali. Sempre in quella regione il 16 ottobre un terremoto di magnitudo 6.3 ha ucciso sette persone.L arcipelago delle Filippine si trova su una zona altamente sismica, il cosiddetto Anello di Fuoco del Pacifico, arco di faglie dove si verificano la maggior parte dei terremoti del mondo. (Fonti: Ansa, Ap, YouTube)[INS::INS]

Terremoto nelle Filippine di magnitudo 6.6, almeno 7 morti e 400 feriti - Il Mattino.it

A oltre 24 ore di distanza dall'evento, arriva un primo aggiornamento sui danni del terremoto di magnitudo 6.6 che ha colpito l'isola di Mindanao, nelle Filippine. Le vittime sono almeno...

[Redazione]

A oltre 24 ore di distanza dall'evento, arriva un primo aggiornamento sui danni del terremoto di magnitudo 6.6 che ha colpito l'isola di Mindanao, nelle Filippine. Le vittime sono almeno...--PARTIAL--

Emergenza rifiuti a Napoli, Scampia invasa dalla spazzatura: cassonetti rovesciati e roghi tossici - Il Mattino.it

[Redazione]

Nuova notte di rifiuti bruciati a Scampia dove la raccolta non viene effettuata e i cittadini sono esasperati. E così i cassonetti vengono rovesciati e i rifiuti bruciati. Ieri sera è...--PARTIAL--

California in fiamme: 7mila abitazioni abbandonate, in 2 milioni senza luce e gas, minacciata la tomba di Reagan - Il Mattino.it

[Redazione]

(Agenzia Vista) California, 30 ottobre 2019 Incendi in California, decretato allarme rosso estremo I roghi divampati a causa dei venti forti e della siccità hanno bruciato più di cento...--PARTIAL--

Incendi in California, LeBron James manda furgoncino dei taco ai pompieri

Usa

[Redazione]

Roma, 30 ott. (Adnkronos) - Un furgoncino dei taco per aiutare i pompieri impegnati a spegnere gli incendi in California. È il regalo del campione dei Los Angeles Lakers, LeBron James, ai soccorritori che stanno lavorando incessantemente per domare il vasto incendio scoppiato nei pressi del Getty Center arts, a Los Angeles. Lo stesso 'King' LeBron è tra i cittadini che hanno dovuto abbandonare la casa a causa dei roghi. E' stato lo stesso campione Nba sui social a spiegare di esser stato costretto a lasciare la sua villa a causa dell'incendio e che l'invio del furgoncino altro non è che un modo per ringraziare i pompieri a modo suo. A ringraziare LeBron James è stato lo stesso sindaco di Los Angeles, Eric Garcetti, su twitter.

Incendi in California, allarme rosso estremo. E' la prima volta - Esteri

Sotto la lente le contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Il problema sono i forti venti, fino a 128 chilometri all'ora

[Quotidianonet]

Sotto la lente le contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Il problema sono i forti venti, fino a 128 chilometri all'ora. Los Angeles, 30 ottobre 2019 - Continua a bruciare, la California, e a causa degli incendi - per la prima volta - è stato diramato un allarme rosso estremo. L'allarme riguarda il Sud-Ovest dello Stato e in particolare le contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino, come mostrano le mappe del Servizio meteorologico nazionale. Il problema sono i forti venti, oggi con raffiche previste fino a 128 chilometri all'ora, e nella stagione non erano mai stati tanto forti. Critical to Extreme fire weather conditions expected today & Wednesday in southern and northern California. This will mean a high potential for very rapid fire spread, long range spotting and extreme fire behavior for many. Find your local NWS office at <https://t.co/GWrG0hCgjd> pic.twitter.com/YO7I5ssbOAL Le autorità hanno previsto nuove interruzioni di somministrazione di energia elettrica, che interesseranno oltre 1,8 milioni di residenti. Tre giorni fa il governatore Gavin Newsom ha dichiarato lo stato di emergenza in California per la gravissima situazione causata dagli incendi. I roghi hanno già causato quasi 200.000 evacuazioni e distrutto decine di case. Sul web l'allarme si alimenta grazie ai molti, spaventosi video postati. In particolare c'è chi filma l'inferno in autostrada - la statale 80 - poco prima dell'evacuazione. Davvetro una scena apocalittica. In the Middle of the Inferno #Vallejo #California I-80 Interstate 80 #californiawildfires right now Evacuations?? pic.twitter.com/qCOok6As0GL L'eccezionale serie di incendi, e la conseguente sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica, ha evidenziato un grave problema relativo all'uso delle auto 100% elettriche e alla necessità di ricaricare le loro batterie. Come riportano diversi magazine e siti specializzati, tra cui Cnet-Roadshow, il 'taglio' dell'erogazione che ha interessato (e sta ancora interessando) quasi 2,3 milioni di persone attorno a San Francisco ha di fatto bloccato molti veicoli con propulsione esclusivamente a batteria, tanto da spingere Tesla e Audi ad intraprendere iniziative a favore dei propri clienti. In particolare lo stesso Elon Musk ha twittato che l'azienda stava predisponendo la dislocazione dei propri Powerpacks (in pratica dei grandi 'serbatoi' di energia, costruiti con le stesse batterie delle auto) in corrispondenza delle stazioni di ricarica rapida Supercharger, per poter così rimediare alle sospensioni dell'energia elettrica. Tesla ha anche diffuso comunicati in cui si raccomandava ai propri clienti di non ricaricare le auto fuori dalle zone a rischio, ma la preoccupazione di restare con autonomia 'zerò' ha spinto i clienti della Casa di Palo Alto a lunghe file davanti ai Supercharger ancora in funzione, esattamente come avviene ai distributori quando gli scioperi o l'imminenza di tornado o altre problematiche meteo provocano la corsa al 'pieno'. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Incendi in California: è allerta rossa estrema

[Redazione]

Per la prima volta è stato diramato l'allarme rosso estremo nel Paese. I forti venti continuano ad alimentare le fiamme: oltre 200mila gli sfollati. La California continua a bruciare e per la prima volta il servizio meteorologico nazionale (Nws) ha lanciato l'allerta rossa estrema. L'allarme riguarda il Sud-Ovest dello Stato e in particolare le contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Per l'Nws le condizioni meteo previste per questa settimana "non sono mai state viste nella memoria recente". I forti venti (sono previste raffiche fino a 128 chilometri all'ora) continuano ad alimentare le fiamme che si propagano sempre più velocemente in tutto il Paese (guarda la gallery). Tre giorni fa, il governatore Gavin Newsom ha dichiarato lo stato di emergenza: i roghi hanno già causato oltre 200mila evacuazioni e distrutto decine di case e altri edifici. Le autorità hanno previsto nuove interruzioni di somministrazione di energia elettrica, che interesseranno oltre 1,8 milioni di residenti. Per la prima volta è stata così diramata l'allerta rossa estrema, mentre i vigili del fuoco solo al lavoro senza sosta per cercare di domare il fuoco. Fino ad ora, secondo quanto riportano le agenzie, i pompieri sono riusciti a contenere solo il 5 per cento degli incendi. Brucia la periferia di Los Angeles: un incendio scoppiato lungo l'autostrada 405 potrebbe minacciare anche il Getty Center, il famoso museo che ospita preziose opere d'arte. Il fuoco ha raggiunto anche le ville hollywoodiane: l'attore Arnold Schwarzenegger e la star della Nba, LeBron James sono stati costretti ad abbandonare le loro abitazioni. Diversi incendi sono scoppiati anche nel nord della California: i vigneti della Napa valley e di Sonoma County sono in fiamme e molte cantine sono già state distrutte. La situazione nelle prossime ore è destinata a peggiorare in tutto il Paese. Gli incendi in California

L'Aquila, giornata Forze Armate nel segno dell'unità

[Redazione]

L AQUILA - Nel giorno delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale Esercito, Guardia di Finanza, Marina Militare e Carabinieri si presentano insieme il 4 novembre per tante iniziative che apriranno anche le caserme alla cittadinanza. Per la prima volta in una conferenza congiunta alla presenza del vice sindaco Raffaele Daniele si è presentata una giornata che vede una fitta rete di collaborazioni. Il comando provinciale dei Carabinieri sarà aperto come pure la scuola della Guardia di Finanza. Scuola che fu punto di riferimento durante il terremoto che si ricorderà con una mostra fotografica e con apertura di luoghi significativi che all'epoca ospitarono il G8. La caserma Pasquali mostrerà le specialità degli Alpini del Nono Reggimento in un'esperienza interattiva per grandi e piccini con 4 aree tematiche. Ci sarà la possibilità di vedere dimostrazioni pratiche tecnico-alpinistiche della squadra di soccorso alpino. Grazie alla nuova torre di arrampicata si potrà assistere pure ad alcune prove pratiche di soccorso in parete, di discesa e recupero. Verrà simulata la liberazione di un ostaggio con uso delle corde. Chi vorrà potrà provare a cimentarsi sulla parete di arrampicata. Ci saranno il gatto delle nevi e tutti gli equipaggiamenti delle Truppe Alpine assieme ai mezzi del Battaglione Vicenza. I visitatori potranno indossare i capiabbigliamento delle squadre AIB Antincendio Boschivo e vedere come opera la stazione Meteomont. Sarà aperto il museo storico. Per il comandante del Comando militare Esercito Abruzzo, il Colonnello Marco Iovinelli, è importante la sinergia tra forze armate e cittadinanza. Iovinelli ha spiegato che si ricorderanno i caduti di tutte le guerre in un momento alle 9 alla Villa Comunale. Il vice sindaco ha voluto invece ringraziare le Forze Armate per tutto quello che hanno fatto e continuano a fare per la popolazione. Auspicio del comandante del Nono Alpini, il Colonnello Paolo Sandri, è riuscire a coinvolgere nel loro percorso interattivo la maggior parte delle persone per far vedere in un giorno ciò che fanno loro sempre a conferma che impegno è quotidiano. Il capitano della Gdf Giuseppe Bavaro ha annunciato che all'interno della scuola sono riusciti a creare un piccolo museo storico. Al tavolo anche il Maggiore Luigi Balestra, comandante della compagnia dei Carabinieri. Ci piace pensare - ha detto - che questo percorso ci unisca a pieno così da far vivere alle persone che verranno quella che è la nostra opera quotidiana, sempre a contatto con la popolazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, la ricostruzione a portata di clic con il Webgis

LAQUILA -Il webgis dell'Aquila utilizzato e studiato per le maggiori ricerche sull'ingegneria sismica a livello europeo e anche il sisma del centro Italia...

[Redazione]

L AQUILA - Il webgis dell'Aquila utilizzato e studiato per le maggiori ricerche sull'ingegneria sismica a livello europeo e anche il sisma del centro Italia guarda con interesse a questa piattaforma. Il webgis nasce in seno all'Usra, ufficio speciale per la ricostruzione del Comune dell'Aquila, sin dalla sua costituzione come strumento che si è rivelato molto efficace per assicurare, da un lato trasparenza, ma al tempo stesso un effettivo monitoraggio civico sulla ricostruzione. Qualsiasi cittadino può collegarsi, infatti, tramite il sito dell'Usra e accedere alla piattaforma che permette di vedere, ad esempio, a che punto è lo stato di avanzamento della pratica per la propria abitazione e, se la pratica è stata istruita, consente di seguire dal web lo stato di avanzamento dei lavori, mostra tra l'altro i pagamenti effettuati in favore di imprese e progettisti e, ancora più significativo, evidenzia il livello di sicurezza dell'immobile post intervento, applicando i criteri del sisma bonus. È il primo caso in Italia di applicazione del sisma bonus a scala cittadina. Lo strumento del webgis, di fatto, sta riscuotendo un successo notevole considerando che diversi gruppi di ricerca (UniRoma e University College of London) hanno chiesto ufficialmente all'ufficio ricostruzione di poter accedere ai dati presenti che sono un patrimonio di conoscenza importante da poter applicare ad altri terremoti recenti. Il governo turco si è dimostrato interessato alla piattaforma ed ha invitato i funzionari Usra a relazionare su questo tema in un convegno che si terrà ad Istanbul tra gennaio e febbraio del 2020. Lo strumento è utile pure per capire le criticità della ricostruzione e, in particolar modo, i ritardi nelle consegne delle schede parametriche. On line è presente anche il monitoraggio del conferimento e discarica delle macerie del sisma, realizzato insieme all'Usrc. Quotidianamente si può osservare il trasporto delle macerie, vedendo esattamente da dove parte il camion, dove arriva e la quantità di macerie scaricate. Sarebbe che a breve, peraltro, Usra sia pronto a lanciare un altro utile strumento di partecipazione per i cittadini. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tesei a Norcia: Ritrovarsi così dopo tre anni è un colpo al cuore. Ora acceleriamo sulla ricostruzione

[Redazione]

NORCIA - A tre anni dal sisma ritrovarsi ancora così è un colpo al cuore, così la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei a Norcia per ricordare il terremoto del 30 ottobre 2016 che provocò il crollo quasi totale della Basilica di San Benedetto e tanti danni al territorio. Questo è un giorno particolare che tre anni fa abbiamo tutti vissuto in maniera drammatica, ha aggiunto la governatrice in quella che è stata la sua prima uscita ufficiale da neo eletta. Adesso - ha concluso Tesei - speriamo di poter accelerare il processo di ricostruzione. Alla neo presidente della Regione Umbria sia garantita la necessaria indipendenza e autonomia per governare per il bene di tutti. Così il vescovo di Spoleto-Norcia e presidente della Ceu, mons. Renato Boccoardo, si è pronunciato sulle recenti elezioni regionali che hanno portato alla proclamazione di Donatella Tesei. L'ha fatto a margine della celebrazione del terzo anniversario post sisma a Norcia. Da parte dei vescovi umbri al nuovo governatore - ha aggiunto il prelado - c'è l'assicurazione della collaborazione nel rispetto evidente delle reciproche competenze. Oltre alla ricostruzione ci sono temi particolarmente urgenti che il nuovo governo regionale è chiamato ad affrontare, come quelli del lavoro, dei giovani che fuggono dalla nostra regione, della sanità e dell'assistenza sanitaria per le persone anziane e malate, ha spiegato Boccoardo. Per la ricostruzione serve un impegno collettivo a prescindere dai colori e dalle appartenenze, ha rimarcato il ministro ai Beni culturali, Dario Franceschini alla Basilica di San Benedetto a Norcia. Il lavoro da affrontare è ancora molto lungo, non dimentichiamo che sono state colpite oltre 4 mila chiese e più di mille palazzi vincolati, ha sottolineato ancora. E il candidato rosso-giallo Vincenzo Bianconi: Sono nel posto dove ero tre anni fa a quest'ora, a dare una mano ai miei concittadini come hanno fatto tanti altri; mi sembrava giusto esserci. Ci sarò anche l'anno prossimo e negli anni a venire. RIPRODUZIONE RISERVATA

Una frana cade sull'ex statale del Turchino tra Ovada e Rossiglione: chiusa la strada - basso-piemonte

Sono intervenuti vigili urbani di Ovada, al momento non risultano feriti

[Redazione]

OVADA. Chiusa per frana da metà mattinata l'ex statale 456 del Turchino in zona Panicata, tra Ovada e Rossiglione. Grossi massi sono precipitati sulla carreggiata, coinvolgendo anche una ruspa impegnata nei lavori di messa in sicurezza del versante, già colpito dall'ondata di maltempo della scorsa settimana. Sono intervenuti i vigili urbani di Ovada, al momento non risultano feriti. Intanto a Gavi salgono a 51 le persone evacuate. Centri Com chiusi, la Prefettura sancisce la fine dell'emergenza: restano i danni ingentissimi e il problema frane. Massimo Putzu il premier Conte ad Alessandria: Faremo tutto il possibile per porre rimedio ai danni subiti dalla popolazione. Il day after: arriva il premier Conte, intanto si piange un morto e Gavi e Castelletto Orba i paesi più colpiti, acqua non potabile a Tortona. Massimo Putzu. Omicidio di Luca Sacchi, il padre: Mio figlio era pulito, Anastasiya era come una figlia. Manovra, spunta una tassa sulle cartine e i filtri per sigaretta. Nuovo ponte, montate le "ali" del primo impalcato: prende forma la chiglia

Il piano della Provincia: I rifiuti alluvionali? Saranno depositati in un terreno a Novi - basso-piemonte

[Redazione]

Silvano d'Orba -è chi è arrivato con le scarpe sporche di fango, chi ha ricevuto continue chiamate sul cellulare per risolvere nuovi problemi, chi ha affrontato la riunione sapendo di doverne gestire un altro paio prima di andare a letto. Dal giorno dell'alluvione, non è stato un attimo di respiro per i sindaci dei Comuni travolti dalle piene e dalle frane. Hanno facce stanche, occhi segnati da giorni infiniti e notti insonni quando si siedono intorno al tavolo in municipio a Silvano Orba, dove ieri pomeriggio li ha convocati il presidente della Provincia Gianfranco Baldi. Sono più di venti, arrivati dai centri più colpiti dell'Ovadese e del Novese, da Castelletto a Parodi, da Predosa a Mornese, da Rocca a Bosio. incontro, a cui hanno partecipato i dirigenti provinciali Platania e Coffano e Giorgio Cacciabue, dell'ex Genio civile, aveva due scopi: garantire ai sindaci la vicinanza della Provincia dal punto di vista tecnico, di fronte a necessità di progettazione abnormi per gli uffici dei piccoli centri, e creare un coordinamento tra Provincia e Comuni per gestire al meglio la fase attuale, facendo in modo che resti accesa la luce della politica sul territorio e sia riconosciuto in fretta lo stato emergenza. Per questo abbiamo pensato un tavolo permanente che si riunisca una volta alla settimana, con sindaci, Provincia, prefettura, protezione civile e in cui si possa fare un costante punto della situazione ha detto Baldi ai primi cittadini. Che, su proposta del padrone di casa Pino Coco, stanno valutando di individuare dei rappresentanti di zona che si facciano portavoce delle varie criticità, snellendo il confronto al tavolo a cui, ogni due settimane, si intende far partecipare anche la Regione. Già il 11 novembre dovrebbe tornare assessore Gabusi, per un nuovo confronto col territorio, che chiede certezze sulla copertura delle somme urgenze e facilitazioni nella gestione dei rifiuti alluvionali. Su questo è una buona notizia ha detto Baldi. Abbiamo trovato un terreno a Novi dove stocarli. E mentre i sindaci si muovono, lo fanno anche i cittadini. A Gavi, gli alluvionati hanno deciso di riunirsi nel comitato Pro Gavi. obiettivo dice Mario Priano è conoscere i progetti previsti per la sistemazione del versante del Forte e del territorio. Siamo stufi di parole, chiediamo fatti. Ci sono decine di persone che hanno dovuto lasciare le loro case o hanno subito gravi danni e che chiedono di essere informate. In paese, uno dei più colpiti, la situazione continua ad aggravarsi. Sotto il monte Moro, la collina del Forte di Gavi, altre due case sono inagibili mentre un'altra è stata evacuata in località Ballani, a Monterotondo. Le frane sono state al centro del confronto tra il Comune e i tecnici regionali e della Protezione civile nazionale, arrivati in paese altro giorno. Avevamo pronto dice il vicesindaco Nicoletta Albano un ulteriore studio che, per il Monte Moro, illustra il peggioramento verificatosi rispetto al 2014. Possiamo al momento operare con le ordinanze di somma urgenza per il ripristino delle situazioni più compromesse, operazione già avviata. Abbiamo aggiornato il progetto di risanamento totale del Monte Moro, quello dei 5 milioni di euro, che dovrà essere ripresentato dopo che lo Stato avrà ripartito i fondi assegnandoli alla Regione. Auspico tempi rapidi ma, ripeto, procediamo già con i ripristini attraverso le ordinanze. Svolta nel caso Whirlpool: prolungata la produzione a Napoli e stop ai licenziamenti. In California scatta per la prima volta allarme rosso estremo a causa degli incendi. Lancio di fumogeni ai tifosi della Roma, 17 ultrà della Samp denunciati

In California scatta per la prima volta l'allarme rosso estremo a causa degli incendi - esteri

Evacuate migliaia di persone. Si temono raffiche di vento fino a 128km orari

[Redazione]

Un allarme rosso estremo è stato lanciato nel sud della California a causa degli incendi boschivi che da giorni minacciano varie zone dello Stato, causando l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone, blackout, distruzioni di case ed altri edifici. È la prima volta che viene diramata questo tipo di allerta. Come riporta la Cbs, sono interessate dalle misure diramate nelle ultime ore la maggior parte delle aree delle contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Si temono raffiche di vento fino a 128 km orari, rafforzando il fronte dei roghi nella parte settentrionale della California dove oltre 4.500 vigili del fuoco sono stati schierati per combattere le fiamme. I forti venti combinati con l'umidità porteranno probabilmente condizioni meteorologiche molto critiche: per questo abbiamo diramato l'allarme rosso estremo hanno spiegato le autorità dello Stato americano. Il vento dovrebbe raggiungere il picco alle 15 di oggi e continuare fino a giovedì. Le autorità hanno anche previsto nuove interruzioni di somministrazione di energia elettrica, che interesseranno oltre 1,8 milioni di residenti. Leggi anche Los Angeles in fiamme, gli incendi assediano le ville dei vip. Anche Schwarzenegger costretto alla fuga Tre giorni fa il governatore Gavin Newsom ha dichiarato lo stato di emergenza in California per la gravissima situazione. I roghi hanno già causato quasi 200.000 evacuazioni e distrutto decine di case. Il sindaco di Los Angeles Eric Garcetti ha dichiarato che gli oltre 7000 residenti evacuati per il Getty Fire, che è scoppiato lunedì e ha bruciato almeno una dozzina di case, non dovrebbero tornare fino a quando le condizioni non saranno sicure. Basta una piccola scintilla per far divampare nuovi incendi ha spiegato il capo dei vigili del fuoco di Los Angeles Ralph Terrazas durante una conferenza stampa. Los Angeles in fiamme, gli incendi assediano le ville dei vip. Anche Schwarzenegger costretto alla fuga Francia-Turchia finisce 1-1, a fine gara la squadra fa ancora il saluto militare L'app del partito comunista cinese sta spiando i suoi 100 milioni di utenti Tar sospende il prestito dell'Uomo Vitruviano al Louvre In California scatta per la prima volta allarme rosso estremo a causa degli incendi Affitti, la cedolare secca torna al 10% PAOLO BARONI I giudici: Rixi non controllava nulla e la Lega pagava in nero Marco Grasso

Terremoto, Conte: "Accelerare smaltimento macerie, che segnalano ritardi inaccettabili"

[Redazione]

"Abbiamo introdotto procedure per accelerare il processo di smaltimento delle macerie, che sono ancora lì a segnalare ritardi inaccettabili". Così il premier Giuseppe Conte dal palco dell'assemblea Ance, raccontando i provvedimenti contenuti nel decreto cosiddetto "terremoto".

Scossa di terremoto nella zona di Demonte: magnitudo 2.0

[Redazione]

Scossa di terremoto oggi (30 ottobre), alle 6,03 e 5 secondi nella zona di Demonte: i sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato una magnitudo di 2.0 eepicentro è stato a un km ad Est del paese della valle Stura a una profondità di 14 km. I centri più vicini alla scossa oltre a Demonte sono Valloriate, Aisone, Moiola e Valdieri. Non si registrano danni.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Una frana cade sull'ex statale del Turchino tra Ovada e Rossiglione: chiusa la strada

Sono intervenuti i vigili urbani di Ovada, al momento non risultano feriti

[Redazione]

Sono intervenuti i vigili urbani di Ovada, al momento non risultano feriti. La frana sulla strada del Turchino a Ovada. Chiusa per frana da metà mattinata l'ex statale 456 del Turchino in zona Panicata, tra Ovada e Rossiglione. Grossi massi sono precipitati sulla carreggiata, coinvolgendo anche una ruspa impegnata nei lavori di messa in sicurezza del versante, già colpito dall'ondata di maltempo della scorsa settimana. Sono intervenuti i vigili urbani di Ovada, al momento non risultano feriti. Intanto a Gavi salgono a 51 le persone evacuate. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

In California scatta per la prima volta l'allarme rosso estremo a causa degli incendi

Evacuate migliaia di persone. Si temono raffiche di vento fino a 128 km orari

[Redazione]

Evacuate migliaia di persone. Si temono raffiche di vento fino a 128 km orari. Un allarme rosso estremo è stato lanciato nel sud della California a causa degli incendi boschivi che da giorni minacciano varie zone dello Stato, causando l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone, blackout, distruzioni di case ed altri edifici. È la prima volta che viene diramato questo tipo di allerta. Come riporta la Cbs, sono interessate dalle misure diramate nelle ultime ore la maggior parte delle aree delle contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Si temono raffiche di vento fino a 128 km orari, rafforzando il fronte dei roghi nella parte settentrionale della California dove oltre 4.500 vigili del fuoco sono stati schierati per combattere le fiamme. I forti venti combinati con l'umidità porteranno probabilmente condizioni meteorologiche molto critiche: per questo abbiamo diramato l'allarme rosso estremo hanno spiegato le autorità dello Stato americano. Il vento dovrebbe raggiungere il picco alle 15 di oggi e continuare fino a giovedì. Le autorità hanno anche previsto nuove interruzioni di somministrazione di energia elettrica, che interesseranno oltre 1,8 milioni di residenti. Leggi anche: Los Angeles in fiamme, gli incendi assediano le ville dei vip. Anche Schwarzenegger costretto alla fuga. Tre giorni fa il governatore Gavin Newsom ha dichiarato lo stato di emergenza in California per la gravissima situazione. I roghi hanno già causato quasi 200.000 evacuazioni e distrutto decine di case. Il sindaco di Los Angeles Eric Garcetti ha dichiarato che gli oltre 7000 residenti evacuati per il Getty Fire, che è scoppiato lunedì e ha bruciato almeno una dozzina di case, non dovrebbero tornare fino a quando le condizioni non saranno sicure. Basta una piccola scintilla per far divampare nuovi incendi ha spiegato il capo dei vigili del fuoco di Los Angeles Ralph Terrazas durante una conferenza stampa. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Terremoto 2016, 4 donne guidano la rinascita di Fiastra

Si chiamano Emma, Valentina, Roberta ed Emanuela. Sono quattro giovani donne di Fiastra, piccolo centro del maceratese colpito dal terremoto di 3 anni fa. E' anche grazie al loro lavoro se dopo il sisma il comune marchigiano ha cominciato a risollevarsi. Stefano Corradino

[Redazione]

Si chiamano Emma, Valentina, Roberta ed Emanuela. Sono quattro giovani donne di Fiastra, piccolo centro del maceratese colpito dal terremoto di 3 anni fa. E' anche grazie al loro lavoro se dopo il sisma il comune marchigiano ha cominciato a risollevarsi. Stefano Corradino

Condividi 30 ottobre 2019

Terremoto, Norcia: 3 anni dopo. Debutta governatrice Tesei: "Colpo al cuore ritrovarsi ancora così"

Tre anni dopo la scossa di magnitudo momento 6.5. Norcia prega e ricorda. Prima uscita pubblica per la governatrice della Lega Tesei

[Redazione]

Tre anni dopo la scossa di magnitudo momento 6.5. Norcia prega e ricorda. Prima uscita pubblica per la governatrice della Lega Tesei. 30 ottobre 2019 Alle 7,40 Norcia si è raccolta in preghiera in piazza San Benedetto per ricordare la forte scossa di terremoto del 30 ottobre 2016, di magnitudo momento 6.5 con epicentro tra i comuni di Norcia e Preci, che colpì la città e gran parte dell'Italia Centrale a ridosso dell'Appennino. Presenti, tra gli altri, Dario Franceschini, la governatrice Donatella Tesei, il candidato Pd-M5S Vincenzo Bianconi, il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, e diversi prelati tra cui Mons. Renato Boccardo. Il Ministro dei Beni Culturali Franceschini ha visitato il cantiere della Basilica di San Benedetto e delle chiese di Santa Maria Argentea e Sant'Eutizio. "Sono state colpite più di 4000 chiese, oltre mille palazzi", ha sottolineato, ricordando anche la necessità di una legge quadro per la gestione di emergenza e ricostruzione. "Non è possibile che ogni volta che accade una calamità naturale riparta nelle prime ore il dibattito come intervenire - ha affermato - c'è un'efficienza consolidata del sistema di protezione civile per la prima emergenza, non c'è una legge quadro per la ricostruzione dopo il terremoto. Tutta l'esperienza fatta qua servirà per il futuro". "A tre anni dal sisma ritrovarsi ancora così è un colpo al cuore", ha dichiarato la neo presidente della Regione Umbria, a Norcia per ricordare l'anniversario del terremoto che provocò il crollo quasi totale della Basilica di San Benedetto e tanti danni al territorio. "Questo è un giorno particolare che tre anni fa abbiamo tutti vissuto in maniera drammatica. Questo è anche il momento di perseguire tutti insieme un'unica finalità: ricostruire le mura e le comunità colpite dal terremoto", ha continuato Tesei. La governatrice ha parlato ai cittadini presenti nel centro di valorizzazione, dove si sono riuniti al termine della celebrazione in piazza ed ha voluto sottolineare "l'importanza di lavorare uniti, con il distinguo del caso, ma senza cercare sempre la diversità nei modus operandi". "Non sempre le diversità portano al meglio - ha spiegato Tesei - che si ottiene confrontandosi e poi prendere le decisioni". La presidente ha rimarcato che "questo è il momento di andare avanti speditamente". "Dobbiamo ricostruire - ha aggiunto - e lo dobbiamo fare per non far venire meno queste comunità. Vedere Norcia, città meravigliosa, vuota fa male al cuore". "Tra un anno - ha concluso la presidente - speriamo di essere di nuovo qui per celebrare il ricordo, ma con molte situazioni definite e altre in corso di definizione, così da dimostrare che la ricostruzione è iniziata davvero".

Camerino a 3 anni dal terremoto. Il centro storico è spettrale

[Redazione]

Tre anni fa il terremoto che ha distrutto molti comuni del maceratese e della Valnerina. Emanuela Bonchino è andata a Camerino e ha camminato nel centro storico, deserto, dopo il calar del sole, l'impressione è spettrale. Condividi 30 ottobre 2019

Terremoto. Consulta: "Incostituzionale legge su ricostruzione L'Aquila: mancano le coperture"

[Redazione]

Mattarella a L'Aquila: rispettare l'impegno per la ricostruzione L'Aquila 10 anni dopo: migliaia alla fiaccolata in ricordo delle 309 vittime Sisma L'Aquila, Mattarella a riapertura Chiesa Suffragio con piccoli studenti Cei, cardinal Bassetti: "A L'Aquila ferite ancora aperte" Condividi 30 ottobre 2019 L'intero articolato della legge regionale abruzzese n. 28/2018 sulla ricostruzione de L'Aquila è incostituzionale perché "esprime una mera ipotesi politica, la cui fattibilità giuridica ed economico-finanziaria non è supportata neppure da una schematica relazione tecnica". È quanto ha affermato la Corte costituzionale con la sentenza n. 227 depositata oggi (relatore Aldo Carosi), con riferimento all'intera legge della Regione Abruzzo 24 agosto 2018, n. 28 (Abruzzo 2019 - Una legge per L'Aquila Capoluogo: attraverso una ricostruzione, la costruzione di un modello di sviluppo sul concetto di Benessere Equo e Sostenibile - BES). La legge è caduta per violazione del principio della necessaria copertura finanziaria, sancito dall'articolo 81 della Costituzione. Si tratta, spiegano dalla Consulta, "di una rigorosa pronuncia che intende porre fine alla pratica di interventi legislativi privi dei presupposti costituzionali e delle risorse necessarie per fronteggiare gli interventi in essi contenuti". La Consulta ha affermato che il principio della copertura "trova una delle principali ragioni proprio nell'esigenza di evitare leggi-proclama sul futuro, del tutto carenti di soluzioni attendibili e quindi inidonee al controllo democratico ex ante ed ex post degli elettori (si veda in proposito sentenza n. 184 del 2016)". Si tratta di una precisazione che si ricollega al principio di rappresentanza democratica, "posto a garanzia del cittadino, il quale ha diritto di essere informato sull'attendibilità della stima e sull'esistenza delle risorse destinate ad attuare le iniziative legislative e a confrontare le previsioni con i risultati in sede di rendicontazione". La Corte ha concluso che "la copertura finanziaria delle spese deve indefettibilmente avere un fondamento giuridico, dal momento che, diversamente opinando, sarebbe sufficiente inserire qualsiasi numero [nel bilancio] per realizzare nuove e maggiori spese (sentenza n. 197 del 2019)". In definitiva, secondo la Corte, l'intero articolato della legge dichiarata incostituzionale "esprime una mera ipotesi politica, la cui fattibilità giuridica ed economico-finanziaria non è supportata neppure da una schematica relazione tecnica. Ciò appare in evidente contraddizione con le radicali innovazioni organizzative e programmatiche, le quali comportano ictu oculi consistenti oneri finanziari".

L'Aquila, appalti post terremoto: 10 arresti

[Redazione]

Sisma l'Aquila. Tangenti su ricostruzione: 7 arresti Ricostruzione L'Aquila, arrestato imprenditore Terremoto L'Aquila, i casalesi nella ricostruzione. Sette arresti Presunte mazzette per la ricostruzione dell'Aquila. Cinque arrestiCondividi19 luglio 2017Dalle prime ore del mattinata odierna, è in corso una vasta operazione del Comando Provinciale dei Carabinieri dell'Aquila che interessa i territori del capoluogo di regione, Teramo, Pesaro Urbino e Bari. Sono state eseguite 10 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari, notificando, contestualmente, altri 5 provvedimenti di applicazione del divieto temporaneo di esercitare l'attività professionale, per corruzione ed altri reati vari nella gestione di appalti pubblici relativi alla ricostruzione post terremoto.

Sisma, Consulta bocchia legge sull'Aquila

[Redazione]

Condividi30 ottobre 201912.32 L'intero articolato della legge regionale abruzzese n. 28/2018 sulla ricostruzione dell'Aquila è incostituzionale perché "esprime una mera ipotesi politica, la cui fattibilità giuridica ed economico-finanziaria non è supportata neppure da una schematica relazione tecnica". Lo ha stabilito la Consulta secondo cui sono incostituzionali le leggi-proclama regionali prive di copertura economicofinanziaria.

California, roghi: è allarme rosso

[Redazione]

Condividi30 ottobre 20193.02 Un allarme rosso estremo è stato lanciato nel sud della California a causa degli incendi boschivi che da giorni minacciano varie zone dello Stato,causando l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone,blackout,distruzioni di case ed altri edifici. E' la prima volta che viene diramata questo tipo di allerta. Le contee interessate sono quelle di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Si prevede che i venti raggiungano i 128 km orari rafforzando il fronte dei roghi.

PON Governance 2014/2020 Protezione Civile

[Redazione]

Il 28 ottobre 2019, presso la Prefettura di Catanzaro, è stato illustrato il documento di rivisitazione dei Centri Operativi Misti (COM) della Regione Calabria nei vari contesti territoriali (CT), predisposto nell'ambito del PON Governance 2014/2020, utile alla pianificazione degli interventi per la mitigazione dei rischi ai fini delle attività per la gestione delle emergenze richiamate nel nuovo Codice di Protezione Civile. All'incontro hanno preso parte il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Fabio Dattilo, il Prefetto Antonella Scolamiero, Direttore Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile, il Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Angelo Borrelli, nonché i Prefetti della Regione Calabria e le Autorità locali. Elaborato è il frutto dell'attività del gruppo di lavoro costituito dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e dalla Regione Calabria, condiviso nei Tavoli Tecnici istituiti presso ogni Prefettura, con la partecipazione dell'ANCI e dell'UPI e dei Vigili del fuoco, rappresentati in sala dal Direttore Regionale della Calabria e dai Comandanti della Regione.

Istituto Superiore Antincendi, convegno sulla lotta agli incendi boschivi

[Redazione]

Il 5 novembre 2019 si svolgerà presso l'Istituto Superiore Antincendi un convegno sulla lotta agli incendi boschivi. Obiettivo è la condivisione con le diverse componenti del Sistema AIB delle problematiche e delle novità che si affacciano sulla scena nazionale ed internazionale. Durante il convegno verranno trattati i cambiamenti climatici e territoriali, le politiche forestali, l'uso degli strumenti previsionali, la prevenzione, con un particolare focus sulla mitigazione del rischio nelle zone di interfaccia e le comunità resilienti, nonché la lotta attiva e le novità del Meccanismo Unionale di Protezione Civile. Per richiesta di partecipazione al convegno inviare email a: relazioniesterne.isa@vigilfuoco.it

Il capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco a Venezia e Rocca Pietore (BL) per le commemorazioni della tempesta Vaia

[Redazione]

Martedì 29 ottobre a Venezia, il Capo del Corpo Nazionale Fabio Dattilo e il Capo Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli hanno preso parte al punto stampa del governatore del Veneto Luca Zaia, commissario delegato per maltempo di fine autunno 2018. Il governatore ha presentato il bilancio dello stato attuale di ricostruzione e dei cantieri avviati e di quanto è ancora in corso, oltre a ringraziare tutti i soccorritori, che hanno vissuto in prima linea emergenza. Riferendosi ai Vigili del fuoco e ai volontari del Corpo, Zaia ha lodato il lavoro svolto durante la tempesta in collaborazione con la protezione civile regionale con oltre 5.000 gli interventi dei Vigili del fuoco nella regione Veneto, di cui 3.500 nella provincia bellunese e che hanno impegnato oltre 1.000 operatori provenienti anche da altre regioni. Il capo del Corpo nel suo intervento ha ricordato come nella fase intervento il sistema regione, Vigili del fuoco e volontari abbia ben funzionato. Ha poi aggiunto: "Abbiamo provato qui il sistema di Protezione civile previsto dalla legge: una palestra che vorremmo in tutta Italia". Il Capo Dipartimento della protezione Angelo Borrelli si è detto soddisfatto il perfetto gioco di squadra di tutti i componenti ricordando anche come Vaia "è stata la tempesta più grande nel Paese dopo l'alluvione del 1966". Nel pomeriggio a Rocca Pietore, comune epicentro della tempesta Vaia, si è svolta un'altra commemorazione. Cittadinanza e soccorritori tutti insieme sotto un capannone per rivivere attraverso testimonianze e video emergenza dello scorso anno, che ha devastato il territorio. Andrea De Bernardin ha parlato della propria esperienza personale di sindaco che fin da subito si è reso conto dell'enorme portata del disastro in atto. Dattilo nel suo intervento, ricordando gli eventi, ha rammentato come amico Franco Magrin, funzionario del comando di Belluno, in una prima telefonata gli aveva parlato di un'alluvione, che è come un terremoto. Il capo della protezione civile ha elogiato la partecipazione attiva della popolazione all'emergenza, ricordando come la protezione civile siamo tutti quanti noi. La cerimonia è stata conclusa da alcuni bambini della scuola elementare del paese, i quali hanno letto dei testi scritti in aula, dopo aver chiuso gli occhi e ripensato agli eventi. Nei pensieri dei bambini anche la figura del pompiere.

Ascoli Piceno, i Vigili del fuoco alla settimana nazionale della protezione civile

[Redazione]

I Vigili del fuoco del Comando di Ascoli Piceno hanno partecipato al convegno La pianificazione territoriale di protezione civile. Il Sindaco quale Autorità Locale di protezione Civile. La componente umana nelle emergenze nell ambito della Settimana nazionale della protezione civile, organizzata dalla Prefettura in collaborazione con la protezione civile della regione Marche. Tra i relatori il Comandante Luca Verna che nel suo intervento ha evidenziato quanto riportato nell articolo 10 del codice di protezione civile che assegna la gestione delle emergenze al Corpo Nazionale assumendone la direzione e la responsabilità attraverso il coordinamento tecnico operativo nonché il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte. Ai lavori ha partecipato anche il vice Comandante Roberto Paoletti. Presenti molti dei Sindaci della provincia e con loro anche i responsabili degli uffici tecnici, unitamente a rappresentati delle forze dell ordine del servizio sanitario e tutte le varie componenti del mondo del volontariato.

La California dirama l'allarme rosso estremo, è la prima volta

Gli incendi nello Stato non accennano a fermarsi e in giornata sono previsti forti venti

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Gli incendi nello Stato non accennano a fermarsi e in giornata sono previsti forti venti Per la prima volta è stato lanciato un allarme rosso estremo per gli incendi in California. L'allarme riguarda il Sud-Ovest dello Stato e in particolare le contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino, come mostrano le mappe del Servizio meteorologico nazionale, che prevede per la giornata di mercoledì venti con raffiche fino a 128 chilometri all'ora, i più forti della stagione. Le autorità hanno previsto nuove interruzioni di somministrazione di energia elettrica, che interesseranno oltre 1,8 milioni di residenti. Ventimila persone sono evacuate nei giorni scorsi alla periferia di Los Angeles, da Brentwood, l'area dove ci sono le super-ville hollywoodiane, a Pacific Palisades, a fuoco le colline a nord di Los Angeles dove si trova il famoso Getty Center, il polo museale internazionale tra il parco di Westridge e il campus dell'Università della California. Duecento ettari di terreno e almeno otto abitazioni distrutte dalle fiamme. Le migliaia di vigili del fuoco sono riuscite, finora, a contenere solo il 5 per cento degli incendi. Sono stati costretti ad abbandonare le loro abitazioni anche Arnold Schwarzenegger e la star della Nba, LeBron James. E a nord di San Francisco, nella contea di Sonoma, famosa per i suoi vigneti, la situazione è anche più grave: trentamila ettari distrutti e più di quattrocento divorate dal fuoco. Secondo Antonello Provenzale, direttore dell'Istituto di Geoscienze e georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IGG-CNR), "più che il vento è la siccità la componente e in particolare l'aridità del suolo il fattore che favorisce lo sviluppo degli incendi" anche di quelli che in questi giorni stanno devastando la California. "La costa del Pacifico degli Stati Uniti - ha detto - ha delle caratteristiche ambientali che la rendono molto simile all'area del mediterraneo dove gli incendi, soprattutto quello estivi, sono un elemento di carattere assolutamente naturale". Il punto è che dentro a questa dinamica naturale ci sono dei fattori che possono alterare gli equilibri a dare luogo a situazioni potenzialmente molto pericolose. In primo luogo la siccità. "Sappiamo - ha detto Provenzale - che negli ultimi anni in California ci sono state situazioni molto siccitose. La mancanza di umidità nel suolo è uno dei fattori più importanti che spingono il propagarsi delle fiamme anche più del vento, che pure gioca un ruolo rilevante". Un secondo elemento da considerare è poi lo stato di gestione delle foreste. "Bisogna vedere - ha aggiunto - in che condizione si trovano i boschi, se cioè sono puliti o se nel sottobosco sono stati lasciati residui e ramaglie che diventano combustibile facile all'innescio. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Incendi in California, per la prima volta Ã "allarme rosso estremo": riguarda 26 milioni di persone. Solo il 15% dei roghi Ã stato domato

[Redazione]

Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Ma non solo: in queste, come in altre contee che vanno dalla California all'Arizona, Ã stato diramato per la prima volta in assoluto allarme rosso estremo. Si chiama extreme red flag warning, Ã il massimo grado di allerta e riguarda 26 milioni di persone, a rischio a causa degli incendi che negli ultimi giorni stanno mandando in fumo migliaia di ettari, causando lâ??evacuazione di centinaia di migliaia di persone, blackout, distruzioni di case ed altri edifici. E pare che non siano destinati a fermarsi: le autoritÃ prevedono infatti che i venti possano raggiungere i 128 chilometri orari, rafforzando il fronte dei roghi, alcuni dei quali sono fuori controllo. Tre i principali roghi: Easy Fire, nella Simi Valley che minaccia la Biblioteca presidenziale di Ronald Regan, il Getty Fire che brucia Los Angeles e che ha costretto a evacuare 7 mila persone il Kincade Fire che sta devastando i vigneti della Sonoma Valley, ha giÃ mandato in fumo oltre 30 mila ettari e distrutto 189 strutture tra cui diverse case. Solo il 15% delle fiamme Ã stato finora domato. Quasi due milioni le persone rimaste senza luce e gas.

1 / 12 Incendi in California, per la prima volta viene diramato allarme rosso estremo Fuori uso anche le auto elettriche La PG&E Pacific Gas and Electric ha infatti sospeso erogazione dell'energia elettrica e altri operatori hanno evidenziato impossibilitÃ nell'uso delle auto 100% elettriche e nella ricarica delle loro batterie. Come riportano diversi magazine e siti specializzati, tra cui Cnet-Roadshow, il taglio dell'erogazione che ha interessato (e sta ancora interessando) quasi 2,3 milioni di persone attorno a San Francisco ha di fatto bloccato molti veicoli con propulsione esclusivamente a batteria, tanto da spingere Tesla e Audi ad intraprendere iniziative a favore dei propri clienti. In particolare lo stesso Elon Musk ha twittato che lâ??azienda stava predisponendo la dislocazione dei propri Powerpacks (in pratica dei grandi serbatoi di energia, costruiti con le stesse batterie delle auto) in corrispondenza delle stazioni di ricarica rapida Supercharger, per poter cosÃ rimediare alle sospensioni dell'energia elettrica. Tesla ha anche diffuso comunicati in cui si raccomandava ai propri clienti di non ricaricare le auto fuori dalle zone a rischio, ma la preoccupazione di restare con autonomia zero ha spinto i clienti della casa di Palo Alto a lunghe file davanti ai Supercharger ancora in funzione, esattamente come avviene ai distributori quando gli scioperi o lâ??imminenza di tornado o altre problematiche meteo provocano la corsa al pieno. Cnet-Roadshow, che ha analizzato la situazione a San Francisco e nelle altre contee interessate agli incendi, ha ribadito che Ã importante notare che anche in un blackout, neanche le stazioni di benzina possono funzionare? e che il problema diventa piÃ complicato soprattutto â??per le limitazioni dell'autonomia dei veicoli elettrici rispetto a quelli a benzina, anche perchÃ i distributori sono abbondanti e diffusi sul territorio rispetto alle stazioni di ricarica. Evacuata la biblioteca di Reagan Un altro rogo Ã divampato nella Simi Valley a nordovest di Los Angeles, nella Ventura County, ed ha costretto ad evacuare anche la Ronald Reagan Presidential Library minacciata dalla violenza delle fiamme. LÃ sono sepolti lâ??ex presidente americano e lâ??ex first lady Nancy Reagan. Nella biblioteca dedicata alla memoria del presidente sono conservati tutti i documenti dei suoi due mandati alla Casa Bianca. I dipendenti della biblioteca hanno comunque sottolineato che edificio non sembra essere direttamente minacciato dalle fiamme e che lâ??evacuazione Ã una misura precauzionale. Le autoritÃ descrivono incendio, contro il quale sono impegnati almeno 150 vigili del fuoco, come molto veloce, anche a causa delle raffiche di vento a circa 55 chilometri all'ora. LeBron James regala ai pompieri un furgoncino Il campione dei Los Angeles Lakers, tra i cittadini che hanno dovuto abbandonare la casa a causa dei roghi, ha donato un furgoncino dei taco ai soccorritori che stanno lavorando incessantemente per domare il vasto incendio scoppiato nei pressi del Getty Center arts, a Los Angeles. A ringraziare LeBron James Ã stato lo stesso sindaco di Los Angeles, Eric Garcetti, su twitter.

```

right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{
transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box;
display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width:
990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight:
bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-
size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-
disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-
content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px;
height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-
bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right:
20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important;
font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight:
800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction:
column;}}

```

Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. LÃ?abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unÃ?informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Californialncendi Articolo Precedente Greta Thunberg rinuncia al premio da 46mila euro del Nordic Council. Non voglio riconoscimenti, ma che la politica agisca

Terremoto L'Aquila, la Consulta bocchia la legge abruzzese per la ricostruzione: "Solo ipotesi politica, non c'è neppure la relazione tecnica"

[Redazione]

L'intero articolato della legge regionale abruzzese 28 del 2018 sulla ricostruzione de L'Aquila è incostituzionale perché esprime una mera ipotesi politica, la cui fattibilità giuridica ed economico-finanziaria non è supportata neppure da una schematica relazione tecnica. Lo ha stabilito la Consulta secondo cui sono incostituzionali le leggi-proclama regionali prive di copertura economico-finanziaria. La legge fu approvata dal consiglio regionale quando la giunta era guidata dal centrosinistra del governatore Luciano Alfonso.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge il fattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de il fattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore

Consulta Corte Costituzionale Terremoto L'Aquila Articolo Precedente Black Monkey, in Appello cade accusa di mafia: condanna scontata per Femia